



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 21 - numero 1 - aprile 2011

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

I nostri primi sessant'anni

Trentino musicale, terra di armonie

Anno 21 - numero 1
aprile 2011

**Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione - Amministrazione
via G.B. Trener, 8
38100 Trento
Tel. 0461.230251
Fax 0461.230648

Realizzazione e stampa
Litografica Editrice Saturnia snc
Via Caneppele, 46
Roncafort di Trento
Progetto grafico
Mediaomnia - Riva del Garda

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**
via G.B. Trener, 8
38100 Trento
Tel. 0461.230251
Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

• I nostri primi sessant'anni	pag. 1
• La banda è patrimonio d'Italia	pag. 4
• Il ritorno di Daniele Carnevali	pag. 9
• Concerto Europeo di Natale 2010: tradizione rispettata	pag. 11
• Il nuovo volto del Conservatorio	pag. 13
• Flicorno d'Oro sempre in salute	pag. 15
• Il portale per chi ama la banda	pag. 19
• I Radiodervish suonano con la banda	pag. 22
• Incontro con Douglas Bostock	pag. 24
• Banda Musicale di Pomarolo... e sono 125!	pag. 28
• Banda Musicale Pras Band: 10 anni in musica!	pag. 30

CRONACHE:

- San valentino: un pensiero per i bandisti scomparsi	pag. 33
- Grandi eventi per la Banda Sociale	pag. 34
- Cochabamba suona grazie alla banda e alle associazioni di Calavino	pag. 37
- La Banda Sociale di Civezzano si veste di nuovo	pag. 38
- Si veste a nuovo anche la Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino	pag. 40
- A Natale è protagonista il Corpo Musicale	pag. 42
- Un anno davvero nuovo per il Corpo Bandistico	pag. 43
- Concerto di Santa Cecilia per la Banda di Lavis	pag. 44
- Trasferta del Gruppo Strumentale di Malè a Graz	pag. 45
- The Nautilus Band: Lasciateci Suonare!	pag. 47
- Parrello guida ancora Pergine	pag. 48
- In Primiero un anno in musica, ma non solo...	pag. 49
- Concerto di capodanno 2011 in diretta tv	pag. 52
- La Banda sociale e il suo primo concerto di Natale	pag. 55



I nostri primi sessant'anni

La Federazione dei Corpi Bandistici
celebra l'importante traguardo

La Federazione dei Corpi Bandistici taglia un nuovo importante traguardo: i sessant'anni di attività. Una data che deve servire per guardare a quanto fin qui fatto per rilanciare i progetti per il futuro. È questo lo scopo che devono avere questi festeggiamenti.

Era il 24 giugno 1951 quando a Trento veniva costituita, presso la Sala della Filarmonica, la Federazione delle Bande musicali del Trentino. Lo statuto, composto di 14 articoli, era sottoscritto dall'allora presidente Danilo Paris e dal segretario Giovanni Fabbro. Il documento originale è stato rinvenuto

negli anni scorsi dall'attuale presidente Claudio Luchini permettendo in questo modo una precisa ricostruzione della storia del sodalizio che oggi raggruppa tutti i complessi bandistici del Trentino. Da quell'estate all'inizio degli anni Cinquanta molte cose sono cambiate ma non lo spirito che anima l'attività bandistica delle nostre valli.

"Trentino musicale – Terra di armonie" è questo il titolo scelto per raggruppare le varie iniziative in programma che inizieranno ufficialmente sabato 30 aprile al Palarotari di Mezzocorona con il concerto di apertura dei

festeggiamenti tenuto dalla Grande Banda Rappresentativa diretta da Daniele Carnevali. Quindi le celebrazioni proseguiranno il 3 e 4 settembre con una serie di iniziative in programma a Trento che culmineranno con la grande sfilata e il concertone

d'assieme in piazza Duomo, come avvenuto nel 2006 quando venne festeggiato il cinquantacinquesimo di fondazione. La chiusura delle celebrazioni è fissata al 26 dicembre, in occasione del Concerto Europeo di Natale.

TRENTINO MUSICALE TERRA DI ARMONIE

MERCOLEDÌ 27 APRILE

ore 10.00 Trento - Sala Aurora della Provincia
Conferenza stampa di presentazione del programma

SABATO 30 APRILE

ore 20.30 Mezzocorona - Palarotari:
"60 anni di musica"
Concerto di Apertura dei festeggiamenti per il
60° della Federazione dei Corpi Bandistici

SABATO 3 SETTEMBRE

Ore 15.00 ***Dibattito***
"Le Bande Trentine identità, ruolo sociale e culturale di una
tradizione centenaria" ricerca effettuata dall'università di Trento.
"I suoni antichi - l'identità attraverso la musica" ricerca del Prof.
Antonio Carlini e arrangiamenti del Prof. Daniele Carnevali.
Intervento del Museo Usi e Costumi, "l'abito elemento di
identità".
Proiezione del cortometraggio sulla storia del movimento
bandistico trentino.

Ore 20.30 Teatro Sociale di Trento
"Orgoglio e Competenza"
Concerto della banda rappresentativa della Federazione

DOMENICA 4 SETTEMBRE

- Ore 09.00 Inizio concerti nelle piazze del centro città.
- Ore 10.30 S. Messa in Duomo, officiata dal Vescovo con Benedizione dei Gonfalon e Alabardi.
- Ore 12.00 pranzo con buoni pasto (fornito per tutti dal gruppo NUVOLA) presso C.T.E.
- Ore 14.00 Consegna medaglie ai partecipanti
Inizio sfilata da piazza Fiera a piazza Duomo con giro al Sass (circa 70 gruppi)
- Ore 16.30 inizio concerto d'assieme. Saranno brevemente presentati al pubblico presente in piazza Duomo i numeri riferiti ai suonatori, ai gruppi, agli associati, agli allievi, ai concerti effettuati, ecc.
Interverranno il Presidente della Provincia, l'Assessore alle Attività Culturali, Sindaco del Comune di Trento o suo Rappresentante e Presidente della Federazione. Tutti i sindaci o loro rappresentanti dei Comuni, sede della banda di partecipazione, muniti di fascia tricolore, dopo aver accompagnato il gruppo musicale durante la sfilata in giro al Sass saliranno sul palco delle autorità.
In finale saranno suonati, in un momento d'assieme, l'Inno della Federazione, l'Inno al Trentino e l'Inno di Mameli.
"Musica e Socialità"

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

- ore 20.30 Auditorium S. Chiara
"Un futuro ricco di soddisfazioni e partecipazione"
Concerto Europeo di Natale della banda Rappresentativa Giovanile e rappresentativa della Federazione, premiazioni e chiusura festeggiamenti 60° anniversario.

Il nuovo logo della Federazione



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Da alcune settimane la Federazione dei Corpi Bandistici si è dotata di un nuovo logo. Un marchio, graficamente più moderno rispetto al precedente, che d'ora in poi sarà utilizzato per rappresentare la Federazione sui documenti ufficiali. Il nuovo logo, realizzato da Mediaomnia, è frutto di un lungo lavoro di evoluzione e affinamento di varie proposte grafiche.



La banda è patrimonio d'Italia

Anche in Trentino alcuni complessi
si fregiano del titolo "Gruppo di interesse comunale"

Quello bandistico è un patrimonio importante per la cultura e le tradizioni italiane. Ogni banda racchiude la storia di un comune del nostro Paese, narra vicende che altrimenti andrebbero perse, fa da sottofondo a celebrazioni e cerimonie dove la comunità si ritrova in uno spirito d'appartenenza e condivisione. Un tesoro insomma cui va riconosciuto il suo valore. In questa direzione va l'iniziativa di concedere alle bande il titolo di "Gruppo di interesse comunale". Si tratta di un'idea proposta da Antonio Corsi, presidente del Tavolo Nazionale per la Musica

Popolare e Amatoriale e inserita nelle varie celebrazioni in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Del riconoscimento di "Gruppo di interesse comunale" possono fregiarsi i gruppi che a vario titolo operano sui territori Comunali italiani (bande musicali, cori e gruppi folklorici).
"Il progetto – spiega il professor Corsi – nasce con un decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, il quattro marzo del duemiladieci. Si istituisce in questo modo il Tavolo Nazionale per la promozione della Musica Popolare

e Amatoriale, che ha come obiettivo il coordinamento delle attività di diffusione favorendo contatti diretti tra le varie associazioni e federazioni con il Ministero promuovendo anche accordi con le varie istituzioni. Ad esempio attualmente con il Ministero degli Esteri stiamo stipulando un'intesa atta al coinvolgimento delle rappresentanze diplomatiche e degli istituti italiani di cultura con gruppi stranieri al fine di arricchire al conoscenza reciproca della cultura musicale popolare. Tra gli altri obiettivi del Tavolo, molto importanti sono le attività di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale dei gruppi bandistici e folklorici. In collaborazione con i Ministeri al Turismo, alla Cultura e quello della Gioventù stiamo inoltre progettando un itinerario turistico culturale musicale coinvolgendo i giovani e le bande". Ma le iniziative non finiscono qui. "Abbiamo inciso un cd – prosegue il presidente del Tavolo Nazionale - che si chiama "Invito all'ascolto", trasmesso a tutti gli ottomilacentosette sindaci di Italia con un impegno da parte di questi ultimi di organizzare nella giornata del diciotto gennaio alle diciassette e trenta un consiglio comunale aperto e di riconoscere in quella occasione i gruppi di musica popolare e amatoriale esistenti sul territorio del Comune concedendo loro il titolo di "Gruppo di interesse comunale". E proprio ieri (14 marzo, ndr) in una conferenza stampa abbiamo riconosciuto questi gruppi di interesse comunale quali gruppi di interesse nazionali. Il certificato di attestazione è stato firmato dal Presidente dei Garanti, Giuliano Amato e dal Ministro Bondi. Tutto questo per dare un riconoscimento istituzionale a queste realtà che promuovono attività

socio-culturali. Occorre adesso superare il conflitto esistente tra Stato e Regioni. Il ventotto novembre del duemilaotto è stato approvato un disegno di legge, che però è fermo perché ci sono degli aspetti da chiarire. Lo spettacolo dal vivo adesso è passato alle Regioni e l'intervento di queste ultime deve coincidere con il disegno di legge che abbiamo approvato per arrivare ad una definitiva e necessaria legge nazionale in materia".

Che futuro hanno secondo lei le bande?

"Le istituzioni stanno cominciando a comprendere l'importanza di questi gruppi, tanto è vero che in occasione delle iniziative in vista dell'Unità d'Italia, in tutti i Comuni sono state organizzate diverse manifestazioni, protagonisti delle quali c'erano proprio i gruppi bandistici e folklorici e i cori che si sono messi a disposizione per le attività musicali e non solo. Tanto è vero che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato una direttiva per disporre l'alzabandiera nella giornata del diciassette marzo. E nell'alzabandiera è necessaria la presenza della banda che dia il segnale di inizio. I responsabili del Governo hanno capito che questa parte di musica popolare è essenziale per la riuscita delle manifestazioni e sono le bande le vere protagoniste delle celebrazioni per l'Unità d'Italia".

Anche il Trentino, che ha all'attivo un considerevole numero di bande, ha aderito all'iniziativa per il riconoscimento del titolo di "Gruppo di interesse comunale". I gruppi bandistici di Ala, Altopiano di Andalo, Aldeno, Alta Val di Fassa, Cavalese, Castel Condino, Cavedine, Cembra, Denno, Levico, Mezzana, Pomarolo, Storo e Strigno vantano già il titolo, ma molti altri ancora hanno fatto richiesta e presto andranno ad allargare questa schiera.



La musica che ha fatto l'Italia

Un elenco di brani collegabili con le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità del nostro Paese

Di Fulvio Creux

MARCE ED INNI

DOMENICO CIMAROSA Inno Borbonico (*trascrizione di Fulvio Creux*)

Coro optional (il pezzo richiede un lavoro di ripristino)

DOMENICO CIMAROSA Inno per lo bruciamento delle immagini dei tiranni (*trascrizione di Fulvio Creux*)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile su ordinazione)

Inno composto (in origine per Fiati/Banda) per la Rivoluzione partenopea del 1799

DOMENICO CIMAROSA Bella Italia omai ti desta (*trascrizione di Fulvio Creux*)

Coro optional (il pezzo richiede un lavoro di ripristino)

Inno composto (in origine per Fiati/Banda e Coro) per il ritorno di Re Ferdinando (non ha nulla di "risorgimentale", ma può essere motivatamente inserito in un programma su queste tematiche).

FULVIO CREUX In pace per la Pace Marcia funebre (da concerto) Edizioni Accademia 2008

Si può utilizzare, in un percorso musicale, per ricordare i "caduti" di oggi nelle missioni di Pace.

CHARLES GOUNOD Marche Pontificale (attuale Inno Pontificio) (*trascrizione di Fulvio Creux*)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile su ordinazione)

VITTORINO HALLMAYR Gran Marcia Trionfale (Inno Pontificio nell'800) (*trascrizione di Fulvio Creux*)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile su ordinazione)

EGISTO MOSELL La Leopolda Marciata d'Ordinanza per le musiche del Granducato di Toscana

(*trascrizione di Antonella Bona*) Edizioni Accademia 2008 (disponibile su ordinazione)

MICHELE NOVARO Il canto degli italiani Inno Nazionale (*elaborazione sinfonica di Fulvio Creux*) Edizioni Scomegna

MICHELE NOVARO Il Canto del Dragone Gran marcia patriottica (*elaborazione di Fulvio Creux*) Edizioni Scomegna

Brano scritto in origine per Coro e Pianoforte adattato per sola Banda, con caratteristiche simili alla tradizionale Marcia dall'Ernani di Verdi/Vessella.

GIOVANNI PAISIELLO Inno del Regno delle due Sicilie (*trascrizione di Fulvio Creux*) Coro optional

Edizioni Accademia 2008

GIOACHINO ROSSINI Marcia composta per S.M. Imperiale il Sultano Abdul Medjid

In origine questo brano era lo **Inno per la Guardia Civica di Bologna** Coro optional

(*adattamento all'organico moderno di Carlo Pirola*) Edizioni Vidale

(*adattamento all'organico moderno di Michele Mangani*) Edizioni Eufonia

GIUSEPPE VERDI Suona la tromba Inno Popolare (su testo di Goffredo Mameli)

(*trascrizione di Lorenzo della Fonte*) Edizioni Animando Coro optional

(*trascrizione di Antonella Bona*) Edizioni Eufonia Coro optional

Questo Inno, per Coro Virile e Pianoforte, fu voluto da Mazzini e commissionato a Mameli ed a Verdi; non ebbe particolare fortuna e solo in tempi recenti è stato recuperato.

TRASCRIZIONI AUTORI ITALIANI

Oltre a pagine tipiche della stagione risorgimentale sono qui indicati brani dell'800 che, anche se non sono direttamente collegabili con essa, rappresentano comunque la musica in quegli anni.

VINCENZO BELLINI Vi ravviso o luoghi ameni Aria dall'Opera "La Sonnambula" (*trascrizione di Antonella Bona*)

Basso vocale o Euphonium solista

VINCENZO BELLINI Ah, non credea mirarti Aria dall'Opera "La Sonnambula" (*trascrizione di Antonella Bona*)

Soprano o Flicorno/Euphonium solista

VINCENZO BELLINI Norma Sinfonia dall'Opera
(*trascrizione di Franco Cesarini*) Edizioni De Haske
(*trascrizione di Fulvio Creux*) Edizioni Eufonia

VINCENZO BELLINI Norma Coro "Norma viene" (*trascrizione di Fulvio Creux*) Coro
Edizioni Accademia 2008 (disponibile su ordinazione)

VINCENZO BELLINI Vaga luna che inargenti Aria da camera (*trascrizione di Antonella Bona*)
Soprano o Flicorno/Euphonium solista

GAETANO DONIZETTI Gli esiliati in Siberia Marcia dall'Atto Terzo dell'Opera (*trascrizione di Michele Milone*) Edizioni Wicky

Questo brano fu cantato spontaneamente dal popolo durante i moti rivoluzionari di Modena nel 1831.

PAOLO GIORZA Garibaldi a Napoli Gran marcia trionfale op. 95 (*trascrizione di Fulvio Creux*)
Edizioni Accademia 2008

Come più tardi fecero le copertine de La domenica del Corriere, così molti compositori dell' '800 fotografavano in musica i grandi avvenimenti di cronaca; ne è un esempio questo brano, dello stesso autore de "La bella Gigogin", composto originalmente per Pianoforte e trasformato in una pagina sontuosa ed importante nella versione per Banda.

ROMUALDO MARENCO Excelsior Selezione dal Balletto (*trascrizione di Giovanni dall'Ara*) Edizioni Wicky

SAVERIO MERCADANTE Omaggio a Bellini Sinfonia

MICHELE NOVARO Roma e Venezia Gran polka nazionale (*trascrizione di Antonella Bona*) Edizioni Accademia 2008

Ci fu un periodo (intorno al 1848) in cui Roma e Venezia vissero esperienze repubblicane; a queste città si ispira la pagina di Novaro (che contiene citazioni della Marcia Reale e del Canto degli Italiani (all'epoca non ancora Inno nazionale italiano), scritta originalmente per Pianoforte e resa di ancor più grande effetto nella orchestrazione per Banda.

ANTONIO ORSINI Aurelio Saffi Marcia (*elaborazione di Antonella Bona*) Edizioni Eufonia
Una bella Marcia (con melodia che si appiccica all'orecchio), scritta in occasione dell'inaugurazione del monumento ad Aurelio Saffi (celebre personaggio del Risorgimento) nella sua città natale, Forlì.

FERDINANDO PROVESI Sinfonia
(*trascrizione di Carlo Pirola*) Edizioni Vidale
(*trascrizione di Fulvio Creux*) Edizioni Accademia 2008 (già disponibile)

Pagina in stile rossiniano scritta per Organo e per Banda dal primo maestro di Verdi.

GIACOMO PUCCINI Inno a Roma (*trascrizione di Fulvio Creux*) Coro optional Edizioni Accademia 2008

Pagina di grande impatto, ultimo anelito dell' Italia giolittiana, che è stata restituita all'ascolto in numerose occasioni ufficiali, dopo che la storia ha chiarito che non c'entra niente con l'utilizzo che ne venne in un certo periodo storico....

GIUSEPPE VERDI Di Provenza il mar, il suol Romanza dall'Opera "La Traviata" (*trascrizione di Fulvio Creux*)

GIUSEPPE VERDI Ah, fors'è lui Romanza dall'Opera "La Traviata" (*trascrizione di Fulvio Creux*)

GIUSEPPE VERDI Giovanna d'Arco Sinfonia dall' Opera (*trascrizione di Wolfgang Wössner*) Edizioni De Haske



GIUSEPPE VERDI I lombardi alla prima crociata "O Signore dal tetto natio" (trascrizione di Fulvio Creux)

Coro (tonalità originale di Do) Edizioni Accademia 2008

GIUSEPPE VERDI I lombardi alla prima crociata "O Signore dal tetto natio" (trascrizione di Fulvio Creux)

Versione strumentale librettabile (in Sib) Edizioni Accademia 2008 (disponibile su ordinazione)

GIUSEPPE VERDI I Vespri Siciliani Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Franco Cesarini) Edizioni De Haske

GIUSEPPE VERDI Macbeth "Patria oppressa" Coro (trascrizione di Fulvio Creux) Coro Edizioni Accademia 2008

GIUSEPPE VERDI Nabucco Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Franco Cesarini) Edizioni De Haske

GIUSEPPE VERDI Nabucco Coro di schiavi Ebrei "Va, pensiero, sull'ali dorate" (trascrizione di Fulvio Creux) Coro optional Edizioni Scomegna

GIUSEPPE VERDI La Battaglia di Legnano Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Carlo Pirola) Edizioni Vidale

GIUSEPPE VERDI La forza del destino Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Franco Cesarini) Edizioni De Haske

MUSICA ORIGINALE AUTORI ITALIANI STORICI

DAVIDE DELLE CESE La breccia di Porta Pia ossia il 20 settembre 1880 Fantasia caratteristica per Banda

(adattamento all'organico moderno di Emiliano Gusperti)

Brano storico di spiccato interesse, che contiene elementi descrittivi (canto di uccelli, strumenti fuori scena, ecc.) che ne fecero all'epoca una pagina molto nota e che è restituito oggi alla attenzione del mondo musicale italiano grazie al riadattamento per organico moderno operato da un autore già positivamente noto per simili operazioni.

GIOVANNI MASUTTO Memoria del 24 giugno 1859 Marcia caratteristica

(adattamento all'organico moderno di Emiliano Gusperti)

Il riferimento del titolo è alla battaglia di Solferino.

AMILCARE PONCHIELLI Fantasia Militare op.116 (adattamento all'organico moderno di Michele Milone)

Edizioni Wicky Durata 18' circa (Difficile)

AMILCARE PONCHIELLI Sinfonia per Banda (adattamento all'organico moderno di Emiliano Gusperti) Edizioni Wicky

AMILCARE PONCHIELLI Sulla tomba di Garibaldi

GIOACHINO ROSSINI La Corona d'Italia Fanfara per Musica Militare (adattamento all'organico moderno di Michele Milone) Edizioni Wicky

MUSICA ORIGINALE AUTORI ITALIANI POST RISORGIMENTALI E/O ATTUALI

FULVIO CREUX Pietro Micca (L'assedio di Torino del 1706) Evocazione musicale Edizioni Accademia 2008

DAMIANO DANTI Eroe Dei Due Mondi (Hero Of The Two Worlds) for Symphonic Band

CARLO DELLAGIACOMA Balilla Ouverture op 224 (adattamento all'organico moderno di Fulvio Creux)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

Questo brano evoca un celebre episodio storico avvenuto a Genova, citato anche nell'Inno di Mameli e non ha nulla a che vedere con successivi utilizzi del termine "Balilla" operato in epoche successive.

CLAUDIO MONTIRONI La fanfara dei Mille Edizioni Comar 23



Il ritorno di Daniele Carnevali

Guiderà la Grande Banda della Federazione

Attualità

Debutterà sabato 30 aprile nel concerto di apertura dei festeggiamenti per il 60° di fondazione della Federazione dei Corpi Bandistici dirigendo la Grande Banda Rappresentativa. Torna la bacchetta di Daniele Carnevali, già direttore della stessa banda dal 19XX al 19XX.

Con quale spirito affronta questo "ritorno"?

Innanzitutto la sorpresa di questo incarico prestigioso in occasione dei festeggiamenti per i 60 anni della nascita della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Ho accettato con orgoglio in quanto da 24 anni lavoro sul territorio nella formazione dei Maestri di banda trentini e sempre in varie iniziative in stretta collaborazione con la dirigenza della Federazione, con le Bande trentine con gli amici bandisti. Dopo tanto tempo mi riempie di orgoglio riportare nel territorio trentino le esperienze maturate dirigendo le più prestigiose bande sul territorio nazionale o internazionale.

Cosa dobbiamo aspettarci dal punto di vista musicale per i primi concerti in programma

in quest'anno speciale per la Federazione?

La Banda rappresentativa della Federazione in tutti questi anni di attività ha sempre saputo proporre, attraverso i vari Maestri che si sono alternati, repertori originali, propositivi che hanno stimolato la crescita della "base". Credo che in questa occasione invece ci si debba fermarsi un attimo per ricordare, celebrare, riflettere su ciò che si è proposto, costruito in tutti questi anni.

I concerti riproporranno brani della "nuova" tradizione ovvero alcuni capolavori della musica originale per Banda, compresa la Marcia. Saranno inoltre proposte in anteprima alcune musiche scritte a Trento e dintorni nel 1800 per importanti occasioni civili religiose od altro "restaurate" ovvero ristrumentate per i nuovi organici. Questa operazione di recupero dell'identità musicale trentina è frutto di una cooperazione tra Federazione, Archivi storici, Conservatorio, e la volontà di ridare vita, ridare suono alla carta depositata negli archivi musicali del Trentino. Questo progetto voluto



dalla Federazione in collaborazione con la classe di strumentazione per Banda del Conservatorio di Trento è coordinato dal Professor Antonio Carlini nella parte di ricerca storica e da me nella parte attuativa con i miei allievi dei corsi superiori. Il primo lavoro che sentiremo nel concerto del 30 aprile è stato elaborato dal professor Giovanni Bruni. Sono stato chiamato a dirigere la Grande Banda negli anni della nascita agli albori (alla fine degli anni '80). Poi negli anni successivi attraverso nuovi repertori, un nuovo organico si è cercato di formare una identità a questa innovativa banda, in modo che potesse diventare una guida alle bande del territorio trentino. Questa innovazione ha incontrato qualche perplessità iniziale, ma negli anni ha consolidato una propria identità musicale. La mia collaborazione si è protratta fino al 1997, poi ho aperto le mie esperienze ad altre bande fra le più prestigiose del territorio nazionale dalla Cittadina di Trieste alla Civica di Soncino alla Comunale di Mirandola, alla regionale della Val d'Aosta, alla Provinciale di Belluno e tante, tantissime Bande giovanili e comunali in tutta Italia. Ultimamente dirigo principalmente la banda Fiatinsieme di Torino (che tutti i bandisti indirettamente conoscono molto bene) in quanto è la banda che incide i cataloghi musicali che propongono i nuovi repertori bandistici attraverso i CD e che vengono inviati dalle case editrici ai circa 80 Maestri trentini, 1800 Maestri italiani, 20.000 Maestri europei. Daniele Carnevali, oltre al concerto del 30 aprile, dirigerà il concerto celebrativo di sabato 3 settembre e quello di chiusura dei festeggiamenti lunedì 26 dicembre.



Concerto Europeo di Natale 2010: tradizione rispettata

Sul palco le due bande rappresentative della Federazione e il cantante Mattia Lever. Premianti i suonatori con 30 e più anni di attività.

Attualità

Auditorium esaurito per il Concerto Europeo di Natale della Federazione dei Corpi Bandistici andato in scena come vuole la tradizione la sera del 26 dicembre. Un appuntamento irrinunciabile che ha visto quali protagonisti i due complessi bandistici rappresentativi della realtà bandistica del Trentino: la Grande Banda, diretta dal maestro Lorenzo Della Fonte, e la Banda Giovanile, quest'anno diretta dal maestro Alessio Tasin. Nel mezzo un piacevole intermezzo con il giovane cantante Mattia Lever reduce dal successo

televisivo su Rai Uno. Quello con il concerto di Santo Stefano è un momento particolarmente atteso dal pubblico: ogni anno si ha l'opportunità di ascoltare due complessi che sono lo specchio della realtà bandistica trentina. Un'occasione per tracciare un bilancio sull'attività svolta lungo l'arco dell'anno e presentare al pubblico i progetti per il nuovo anno. Alla serata erano presenti l'assessore provinciale alla cultura, Franco Panizza, il presidente del consiglio regionale, Marco Depaoli,



l'arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan e la consigliera provinciale Caterina Dominici. Quindi sono stati premiati i suonatori che appartengono alla realtà bandistica da 30 e più anni. La medaglia è stata consegnata a: Casagrande Silvano, Fasanelli Maria Angela, Cristelli Michele, Chistè Maria Bruna,

Rigon Silvano, Giorgi Giuseppe, Vaia Domenico Aldo, Albasini Ivan, Stanchina Giuseppe, Angeli Diego, Boninsegna Mario, Pilzer Ivano, Paolazzi Michele, Scalet Michele, Gadenz Enrico, Bott Antonio, Graiff Maurizio, Piechenstein Luca, Pollo Claudio, Larcher Mirella, Eccel Renzo, Sbeti Maurizio, Francescatti Simone, Valle Lino, Bertolli Umberto, Bridi Rino, Pedron Marco, Mollari Roberto, Weber Marco, Cavada Dario, Bez Ezio, Dorigato Claudio, Cigolla Stefano, Floriani Francesco, Bazzoli Renzo, Prezzi Rolando, Vanzetta Marco, Canella Roberta, Erler Marcello, Sartori Michele, Franceschini Daniele, Paton Franco, Pederiva Francesco, Trottnar Mariano, Bertolini Ivo, Prosser Fausto, Prosser Carlo, Raffaelli Flavio, Antolini Danilo, Biasioni Mario, Chini Maurizio, Antolini Giuseppe, Dauriz Fausto, Lunel Martina.





Il nuovo volto del Conservatorio

Al via il corso di Strumentazione
per Orchestra di Fiati

Attualità

Anche i Conservatori italiani, come quelli europei, sono stati coinvolti in un processo di trasformazione che li avvicina sempre più al modello Universitario. Dopo qualche anno di transizione dove coesistevano sia il "vecchio" Conservatorio ed i nuovi corsi sperimentali Triennali e Biennali specialistici (come all'Università) da quest'anno, ovvero l'anno Accademico 2010-2011, i corsi Triennali sono passati da sperimentali a corsi ordinari. Anche il corso di Strumentazione per Banda quindi è cambiato a partire dal

nome stesso che si è trasformato in Strumentazione per Orchestra di Fiati mostrando già da qui uno "svecchiamento" delle vedute ma soprattutto dei programmi.

"In sintesi posso affermare - ci dice il maestro Daniele Carnevali - che questi nuovi corsi si prefiggono di allargare le competenze del nuovo Maestro attraverso una formazione ampia dando competenze di informatica musicale, lingua inglese, Etnomusicologia e approfondimenti di Storia della Musica ma soprattutto si offre una visione ampia anche per

quanto riguarda la materia specifica con lo studio della Strumentazione per i nuovi organici come Wind e Symphonic Band, composizione di brani Originali bei linguaggi musicali del '900 (e non come prima solo la Marcia Sinfonica di sapore ottocentesco) e si richiedono anche conoscenze dei repertori specifici bandistici con analisi di partiture degli Autori viventi, attuali produttivi nel panorama bandistico". Ma la vera rivoluzione sta nell'inserimento della pratica della Direzione del gruppo di Fiati dando così ai nuovi corsi Triennali una valenza legata all'apprendimento del "lavoro" di direttore di Banda. I requisiti per accedere a questi corsi sono: un qualsiasi diploma di Maturità, una base musicale generale buona paragonabile ad un 5/6 anno di Conservatorio, una preparazione

di Armonia corrispondente ad un 3/4 anno di Composizione. Per chi non avesse il secondo e/o terzo punto sono stati istituiti presso il Conservatorio stesso dei corsi preparatori definiti PreAccademici destinati a fornire le competenze necessari per poi essere ammessi ai corsi Ordinari Accademici di primo livello ovvero il Triennio. Dal triennio, raggiunti i 180 crediti, acquisiti attraverso il superamento degli esami, si consegue una laurea di primo livello. Informazioni più dettagliate sono disponibili del sito del Conservatorio di Trento www.conservatorio.tn.it, oppure scrivendo direttamente a daniele.carnevali@conservatorio.tn.it



Linea abbigliamento personalizzato



Produzione Artigianale
Costumi e Divise Tradizionali locali
 per Gruppi musicali Bandistici in:
 Lana 100%, Loden, Lanacotta,
 Seta, Lino, Cotoni 100%...
 Uomo-Donna e bambino.

I capi sono realizzati con studio personale sia di Modello e Tessuto, ed accessori artigianali valorizzando Tradizione e Cultura del prodotto Trentino.





Flicorno d'Oro sempre in salute

46 le bande iscritte all'edizione in programma
dal 16 al 19 aprile a Riva del Garda

Attualità

Si rinnova, a Riva del Garda, l'appuntamento con il Flicorno d'Oro, concorso bandistico internazionale, organizzato dall'Associazione Flicorno d'Oro e dal Corpo Bandistico Riva del Garda, con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Direttore artistico del concorso sarà anche quest'anno il Maestro Daniele Carnevali. Il format è quello che ha reso l'evento famoso a livello internazionale: una competizione all'ultima nota

fra 46 bande provenienti da 7 nazioni europee: Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Svizzera. Parallelamente, un ricco programma di incontri e momenti d'approfondimento dedicati ai vari aspetti della tematica bandistica. Il concorso si terrà sabato 16, domenica 17, lunedì 18 e martedì 19 aprile presso la Sala 1000 del Palazzo dei Congressi. Sono previste 6 categorie, differenziate in base al grado di difficoltà, Eccellenza, Superiore, Prima, Seconda, Terza e Giovanile, secondo i canoni di

giudizio internazionali utilizzati da tutti i più importanti concorsi d'Europa. Il Flicorno d'Oro si riconferma come importante momento d'incontro per appassionati e bande, ma anche

per aziende produttrici di strumenti musicali, organizzatori di concorsi nazionali e internazionali, editori e associazioni, che giungono a Riva del Garda per questo grande evento.



IL PROGRAMMA GIORNO PER GIORNO

SABATO 16.04.2011

Palazzo dei Congressi – Sala 1000

Concorso

Categoria libera

- Ore 9.00 Banda comunale di Pinzolo (TN) - I
Ore 9.45 Banda sociale Erminio Deflorian di Tesero (TN) - I

3ª Categoria

- Ore 10.30 Jugendorchester Wachenbuchen - D
Ore 11.15 Corpo musicale Giuseppe Sgotti (BS) - I
Ore 12.00 Corpo bandistico Città di Bussolengo (VR) - I

2ª Categoria

- Ore 12.00 Musikverein 1964 Oberndorf - D
Ore 13.30 Wind Orchestra of the Music School Velenje - SLO
Ore 14.15 Corpo Musicale Santa Cecilia di Volano (TN) - I
Ore 15.00 Orchestre Junior Departemental de l'Ail - F

1ª Categoria

- Ore 15.45 Jugendblasorchester der Stadt Luzern - CH
Ore 16.30 Orchestra di fiati della Brianza (LC) - I
Ore 17.15 Arcadia Wind Orchestra (SI) - I

Categoria Superiore

- Ore 18.00 Universitair Harmonieorkest Leuven - B
Ore 18.55 Städtisches Blasorchester Göppingen - D
Ore 19.50 Postojnska godba 1808 - SLO

- Ore 21.15 Auditorium Chiesa S. Giuseppe

Concerto di apertura

- Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste (AO) - I

DOMENICA 17.04.2011

Palazzo dei Congressi - Sala 1000

Concorso



Categoria giovanile

- Ore 09.00 Orchestra giovanile di fiati di Laureana di Borrello (RC) - I
- Ore 09.45 Junior Band Corpo Bandistico "G. Ghilardi"
di San Giovanni Bianco (BG) - I
- Ore 10.30 Ferrari SBO Meran (BZ) - I

3ª Categoria

- Ore 11.15 Bezirksjugendblasorchester Bez. 5 Kaufbeuren - D
- Ore 12.00 Jugendorchester Zimmern-Schömburg - D
- Ore 12.45 Corpo Filarmonico "G. Puccini" (RE) - I
- Ore 13.30 Banda musicale Santa Cecilia di Marone (BS) - I

2ª Categoria

- Ore 14.15 Filarmonica di Morbegno (SO) - I
- Ore 15.00 Corpo musicale lenese "Vincenzo Capirola" (BS) - I
- Ore 15.45 Orchestra di Fiati di Trigolo e San Bassano (CR) - I

1ª Categoria

- Ore 16.45 Koninklijke Harmonie Sint Martinus Riemst - B
- Ore 17.30 Musikverein Gaspoltshofen - A
- Ore 18.15 Musikverein Umpfertal e.V. Boxberg - D
- Ore 19.00 Musikverein Steinerkirchen - A
- Ore 19.45 Etna Wind Orchestra (CT) - I
- Ore 20.30 Stadtkapelle Bozen (BZ) - I

Categoria Superiore

- Ore 21.20 Orchestra di fiati di Vallecamonica (BS) - I
- Ore 22.15 Orchestra di Fiati Val Isonzo (GO) - I
- Ore 23.10 Stadtkapelle Feldkirchen in Kärnten - A

LUNEDÌ 18.04.2011

Palazzo dei Congressi - Sala 1000

Concorso

3ª Categoria

- Ore 10.30 Werntal Musikanten Arnstein e.V. - D
- Ore 11.15 Banda Musicale Città di Isola del Liri (FR) - I

2ª Categoria

- Ore 13.30 S. Marco Wind Band dell'Ass. Ars Vita Est (ME) - I
- Ore 14.15 Kulturno Drustvo Pihalni Orkester Marezige - SLO



Categoria Superiore

- Ore 16.00 Orchestra di Fiati "Città di Ferentino" (FR) - I
Ore 16.55 Bezirksjugendorchester Gmunden - A
Ore 17.50 Sinfonisches Blasorchester Main-Kinzig - D

Categoria Eccellenza

- Ore 20.30 Nordbayerisches Jugendblasorchester - D

MARTEDÌ 19.04.2011

Palazzo dei Congressi - Sala 1000

Concorso

2ª Categoria

- Ore 10.30 Associazione Musicale Alerese A.M.A (OR) - I

1ª Categoria

- Ore 11.00 Stadtkapelle Bad Griesbach - D
Ore 11.45 Banda musicale "Città di Procida" (NA) - I

Categoria Superiore

- Ore 12.30 WPoS Wind Project of Schärding - A
Palazzo dei Congressi - Sala 1.000

- Ore 18.00 **Concerto**

- Ore 19.30 **Proclamazione dei vincitori e consegna dei premi**

Ulteriori info su: www.flicornodoro.it.

Stage con Ferrer ferran

A margine del Concorso Internazionale Flicorno d'Oro, il 14 e 15 aprile, è in programma uno stage presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento con il noto compositore e direttore di banda spagnolo Ferrer Ferran (membro di giuria al concorso) Ferran, docente di composizione e strumentazione per Banda presso il conservatorio di Valencia (culla della tradizione bandistica spagnola), illustrerà in che modo si sia evoluta negli ultimi decenni, nel linguaggio e nelle sonorità la musica bandistica. Il corso è rivolto a direttori e compositori di banda che vogliano confrontare le proprie esperienze con il Maestro spagnolo. Argomento degli incontri: la situazione bandistica "valenciana" fra tradizione e rinnovamento. Quindi Ferran illustrerà il suo personale stile compositivo attraverso l'ascolto e la visione delle partiture. Gli incontri si terranno nella nuova sede del Conservatorio in Palazzo Consolati via Santa Maria Maddalena, 1 (vicinissimo alla vecchia sede). Costo euro 100 per gli effettivi, e euro 30 per gli uditori. Informazioni in segreteria della Federazione dei Corpi Bandistici.



Il portale per chi ama la banda

www.mondobande.it un sito tutto da scoprire

Attualità

MondoBande.it nasce nell'Aprile 2008 dall'iniziativa di un gruppo di amici provenienti da diverse zone d'Italia con l'intento di creare una community web accomunata dalla passione per le bande musicali. Dopo qualche mese però, vista la mancanza sul web di una piattaforma dedicata alle tematiche bandistiche organizzata secondo gli attuali standard (blog, social network, ecc.), si trasforma nella veste grafica e nella struttura, diventando, secondo le intenzioni dei creatori, un "blog" aperto nel quale diventa possibile pubblicare i contributi di tutti coloro che vogliono partecipare alla divulgazione delle attività bandistiche.

In quasi tre anni di attività MondoBande.it riesce a porsi al centro dell'attenzione del settore bandistico italiano, offrendo contenuti di alto livello qualitativo creati grazie all'attiva e volontaria partecipazione di varie persone esperte di informatica (sviluppo e progettazione di siti web), musica in generale e nello specifico bandistica (direttori, compositori, musicisti, docenti di conservatorio, ecc.), comunicazione multimediale e redazione di contenuti.

Sul portale vengono infatti pubblicati, tra l'altro, articoli riguardanti gli eventi più importanti (concorsi, corsi, festival, ecc), interviste a personaggi

MONDOBANDE.it

Martedì 23 Marzo 2011, 11:48

Home Chi siamo Contatti  Translate with Google  RSS 

ARTICOLI • INTERVISTE • RECENSIONI • EVENTI • CORSI E CONCORSI • BANDE NEL WEB • LINKS • SERVIZI • FORUM

III CONCORSO NAZIONALE PER ENSEMBLE DI FIAT

IN EVIDENZA

Sulle note della memoria - Bande ed archivi per i 150 anni dell'Unità d'Italia
COMUNICATO STAMPA - Una brochure di 28 pagine che ripercorre la storia unitaria attraverso gli archivi musicali delle bande, per iniziativa della Federazione delle Bande Sarde e della Soprintendenza Archivistica

Circus Maximus: una storia e una scommessa
 La prima esecuzione in Italia, a Morbegno (SO), in occasione del Ventennale dell'Orchestra di Fiati della Valtellina, il 26 Marzo: Lorenzo Della Fonte ci racconta questa straordinaria opera di John Corigliano

Calendario Concerti dell'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta
 AOSTA (AO) - Da Marzo 2011 una serie di concerti imperdibili con i migliori musicisti

Ventennale dell'Orchestra di Fiati della Valtellina
 MORBEGNO (SO) - Il 26 marzo verrà eseguita la prima italiana di "Circus Maximus" del compositore americano John Corigliano. Dirige il M^{re} Della Fonte

Lo straordinario CD del GOMALAN BRASS

Soffia la musica
 DVD didattico per ottoni di **Marco Pierobon**

Marino Anesa
Dizionario della musica italiana per banda

Emo Wind Orchestra

L'angolo di Tim Reynish

Le migliori recensioni:
 → Musica, Critica e Libri
 → Musica, Critica e Podcast
 → Musica, Critica

Ricerca CD:

ciao! con Bing
Click Box Generator

MONDOBANDE CHANNEL

Consigliati da MondoBande.it

DIZIONARIO DELLA MUSICA ITALIANA PER BANDA di MARINO ANESA - SCONTO DI 10 EURO
 FRILU' VENEZIA GIULIA, dal 16/10/2010 al 10/04/2011: Corso base di formazione per Maestri e Direttori di Banda
 MONTEROSI (VT) - Concorso Nazionale per Banda Musicali 15-17-18 Settembre 2011 | Giuria: Famer Famer, Lorenzo Pucceddu, Marco Sommariva
 MICARELLI/CORRENTI - Il giovane sassofonista | CORRENTI - Il giovane clarinetista | ZANI/FORNARI - Do re mi - Metodo per soffeggio | M. PIEROBON - Soffia la musica - DVD didattico per ottoni | GOMALAN BRASS QUINTET - 1999/2009 - Ten Years (Live) | CALLIOPE WIND CHAMBER ORCHESTRA - Fulget Dies

Prossimi eventi 2011
 23/03: AOSTA (AO) - Masterclass e Atelier dell'Istituto Musicale Pareggiato
 25/03: AOSTA (AO) - Concerti dell'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta
 26/03: CASTREZZATO (BS) - Corso di Direzione Bandistica - Corso per Dirigenti di Banda
 26/03: MORBEGNO (SO) - Ventennale dell'Orchestra di Fiati della Valtellina
 2/04: CASTREZZATO (BS) - Corso di Direzione Bandistica - Corso per Dirigenti di Banda
 3/04: ERBA (CO) - Corso di Direzione e Strumentazione per Banda con Angelo Somani
 4/04: ROMA - Repertorio solido e d'orchestra del trombone basso con Maurizio Pensa
 7/04: BERTIOLO (UD) - I Concorso Internazionale di Composizione per Banda "La Prime Lée"
 9/04: Corso base di formazione per Maestri e Direttori di Banda - 2010-2011
 9/04: BERTIOLO (UD) - III Concorso Nazionale per Ensemble di Fiati

di chiara fama (direttori, compositori, insegnanti, editori) italiani e internazionali; i bandi dei corsi e concorsi più prestigiosi; recensioni di vari prodotti destinati al mercato bandistico (metodi, CD/DVD, libri, brani, ecc.) inviati dagli editori più importanti. Tali contenuti superano ciascuno le 2000 letture a distanza di pochi giorni dalla pubblicazione, e questo dato indica nella maniera migliore qual'è il grado di interesse mostrato da Utenti e Visitatori (oltre 400 mila

visitatori unici nel 2010) verso gli argomenti trattati. L'unicità del portale è data inoltre da una serie di collaborazioni poste in essere tra MondoBande.it e le più importanti associazioni di categoria italiane, alcuni tra i più prestigiosi Istituti di Formazione musicale, diverse Organizzazioni di eventi bandistici, e tante altre realtà operanti secondo svariate modalità nel settore bandistico, in tutta Italia e in Europa. Tramite le suddette collaborazioni

vengono realizzate diverse iniziative (corsi e concorsi, borse di studio, esecuzioni di particolare interesse artistico con prime assolute di alcuni dei più quotati compositori emergenti italiani, video-lezioni on-line, ecc.). Molte di queste realtà, operanti da tanti anni in ambito bandistico, hanno scelto da subito MondoBande.it come partner unico per le proprie esigenze di divulgazione, e a tutt'oggi si stanno sviluppando una serie di partnerships che prevedono la realizzazione e lo sviluppo di diversi portali web partner che porteranno sicuramente ad un ulteriore incremento di Utenti e a un maggior interessamento verso le tematiche bandistiche e affini. Ultimo ma non meno importante aspetto da sottolineare, le collaborazioni richieste al portale da alcune riviste musicali italiane ed estere per la pubblicazione di alcuni contenuti, e quelle poste recentemente in essere con docenti di fama mondiale per la pubblicazione delle traduzioni dei loro articoli didattici, in apposite rubriche. Oltre a questo, il portale offre vari servizi: forum (con obbligo di presentazione, permette la pubblicazione degli eventi della propria banda in apposito calendario) e iscrizione alla Newsletter informativa (con gli eventi più importanti); servizi di divulgazione/pubblicità per gli operatori del mondo bandistico; ed è presente anche una sezione "Bande nel Web" dove è possibile segnalare il sito web della propria banda gratuitamente (con scambio link), ecc.. Nel prossimo futuro, MondoBande.

it continuerà a sviluppare i seguenti aspetti:

- lo sviluppo delle varie sezioni per trattare con maggior dovizia di particolari tutte le tematiche di carattere bandistico, sempre tramite la pubblicazione di contenuti realizzati e/o catalogati dallo Staff e dagli Utenti;
- la promozione, la valorizzazione e la divulgazione di tutti gli avvenimenti bandistici italiani e internazionali di qualunque natura (concorsi, concerti, raduni e festivals, corsi e master-class, clinics, ecc.);
- la raccolta e la catalogazione delle informazioni di carattere musicale e, più specificatamente, bandistico:
 - siti web di singole bande, operatori di settore, singoli (Compositori, Direttori, Musicisti, ecc.), Associazioni e Organizzatori di manifestazioni bandistiche, ecc.;
 - informazioni generali e specifiche riguardanti l'editoria bandistica, anche autoprodotta, ecc.;
 - contenuti multimediali;
 - ogni altra informazione utile.

Lavorano al costante sviluppo di MondoBande.it: Alessandro (informatico) e Mirko (informatico) per la parte di programmazione e amministrazione; Alessandra (direttore di banda), Carmelo (presidente di banda), Denis (direttore di banda), Giuseppe (musicologo) e Simone (direttore di banda) alla redazione e allo sviluppo dei contenuti.

I Radiodervish suonano con la banda

Singolare esperienza per la storica band multiculturale

Attualità

Cosa succede quando una band eclettica e multiculturale come Radiodervish incontra la Banda di Sannicandro di Bari? Succede che da quell'incontro nasce un progetto musicale unico e coinvolgente, che racchiude nel nome "*Bandervish*" la sua essenza: un'immersione totale nelle radici della tradizione bandistica, regalando allo stesso tempo atmosfere etniche e arabeggianti che un gruppo come i Radiodervish porta sul palco ormai dal 1997.

La voce di Nabil ben Salameh (libanese di sangue palestinese) e il basso di Michele Lobaccaro (pugliese), sono sulla scena musicale da 14 anni, impegnati in progetti in tutto il mondo. Insieme hanno creato pezzi indimenticabili, alcuni dei quali, come *L'esigenza*, definiti dai critici musicali come i brani più belli scritti negli ultimi venti anni. Una mescolanza tra culture, ritmi, sonorità della tradizione mediterranea e di quella mediorientale, un intreccio ricercato e raffinato tra musica e parole capace di rievocare immagini ataviche di danze antiche, terre lontane infrante dal mare, profumi di spezie, di cedri e di salsedine: i Radiodervish sono l'unione consolidata di due anime migranti che portano con loro la magia del Sud e il fascino dell'Oriente.

Per questo loro ultimo album *Bandervish*, Nabil e Michele - reduci da una tournée in Israele - hanno deciso di coinvolgere la Banda Giuseppe Verdi di Sannicandro di Bari, composta da ben cinquanta elementi. Nata nel 1973 per volontà di alcune famiglie del posto desiderose di far rivivere l'antica tradizione bandistica cittadina ormai dimenticata, la Banda di Sannicandro entra in questo progetto musicale regalando pennellate di colore vivaci e rivisitando in una maniera sorprendente alcuni tra i brani più noti dei Radiodervish, come *Centro del Mondo*, *L'esigenza* e *L'immagine di te*, e notissime canzoni della tradizione mediorientale come *Fogh en Nakhal* e *Lamma Badà*. Una fusione perfetta e innovativa di generi e stili diversi, in cui i fragorosi ottoni, i tromboni e i rullanti della banda barese si alternano alla voce di Nabil.

"Questa è un'altra avventura - ci racconta lo stesso Nabil - che con Michele e Alessandro (Pipino, ndr) abbiamo deciso di portare avanti. Per noi è stata una grande opportunità, un incontro che ci ha aperto una finestra su un mondo nuovo, quello della banda di Sannicandro. Abbiamo conosciuto questa realtà durante un progetto regionale che si chiamava

Residenza Teatrale, con il quale abbiamo portato la musica nei teatri e nei castelli della Puglia. Noi abbiamo avuto in affidamento il bellissimo castello di questa cittadina che è appunto Sannicandro che dista a dieci chilometri da Bari. Nei vari intrecci che abbiamo potuto intessere tra noi e la comunità del paese, c'è stato l'incontro musicale con la banda del posto. E un incontro tra musicisti trova il suo clou in un lavoro discografico. Siamo stati fortunati perché abbiamo trovato il canale giusto per accostarci alla tradizione bandistica che è veramente forte nell'Italia meridionale ma lo è anche dall'altra parte del Mediterraneo. Per me è stato anche un ritrovo, nel suono bandistico, delle mie origini. A coordinare questo insieme musicale, un grande musicista e compositore jazz come Livio Minafra. Lui è un pezzo prezioso, non solo per la nostra operazione musicale ma per l'intero panorama musicale nazionale".

Come sta andando il disco?

"Molto bene. Purtroppo non possiamo fare molti concerti perché portare un organico di cinquanta elementi non è sempre semplice. Ma quando c'è la possibilità, lo facciamo volentieri. L'ultimo lo abbiamo fatto all'Auditorium - Parco della Musica di Roma. Una serata intensa dove tra noi e il pubblico si è creata un'armonia molto bella".

La vostra è una musica popolare nel senso nobile del termine, cioè che ha alla base approfonditi studi e ricerche. Nei vostri brani s'incontrano versi mistici persiani che si rifanno alla tradizione sufi, che si mescolano alla tradizione pugliese.

"Diciamo che non siamo degli esperti o dei musicologi, ma sicuramente la curiosità e la nostra vocazione ad esplorare e cercare di accostare le diversità più disparate è una cosa



che ci ha sempre caratterizzato. Sicuramente il Mediterraneo, i colori e i suoni di questa parte del mondo e quella proiezione mistica che trova una sua interpretazione nel cammino dei Dervisci, e infine la filosofia di personaggi come Rumi ci hanno sempre ispirati e guidati per un'esplorazione sia fuori che dentro di noi. Il Mediterraneo e la cultura mistica, sono un contenitore d'incontro del livello più alto della spiritualità. Queste sono le nostre ottiche, le condividiamo e cerchiamo di attingere a loro quando ci proponiamo di intraprendere una nuova avventura musicale. Ma non c'è solo questo; siamo aperti a tutto quello che ci emoziona e che in qualche modo possiamo rielaborare e tentare di trasmettere queste sensazioni a chi ci ascolta". Dovremo aspettare un anno per scoprire quali altre novità i Radiodervish stanno preparando e quale sarà la destinazione del prossimo viaggio in cui ci accompagneranno.



Incontro con Douglas Bostock

Uno dei più importanti direttori d'Orchestra di Fiati al mondo

da www.mondobande.it

L'intervista

Douglas Bostock è uno dei più importanti direttori d'Orchestra di Fiati al mondo, e uno dei più famosi, essendo stato Direttore Principale della Tokyo Kosei Wind.

Ci racconta il Suo percorso e la Sua evoluzione musicale, e la strada percorsa per diventare uno dei migliori direttori nel mondo delle Orchestre di Fiati?

A differenza di altri, non c'è un background musicale nella mia famiglia. A 11 anni iniziai a suonare la tuba nella brass band del paese dove sono cresciuto, nel nord dell'Inghilterra.

Tre anni dopo passai al clarinetto, che divenne il mio strumento principale, e iniziai a studiare il pianoforte. Ho iniziato a comporre musica molto presto, e la mia prima composizione completa fu per Brass Band. Riuscii a convincere il direttore della banda locale a farmi dirigere la prima esecuzione – avevo 14 anni. Seguirono altri lavori per Brass Band e per orchestra durante gli anni di studio, e che mi fu consentito di dirigere. Prima di andare all'università, riuscii a raccogliere una piccola orchestra sinfonica, dove suonavano giovani strumentisti, insegnanti e anche alcuni

professionisti free-lance. Fu così che ebbi la possibilità di dirigere il mio primo concerto sinfonico, prima di iniziare gli studi universitari, a 18 anni.

All'università, la direzione e la composizione divennero le mie attività principali, insieme alla musicologia. Composizione – ed esecuzione – piano diminuirono, e allo stesso tempo mi divenne chiaro il fatto che volevo dedicare me stesso alla direzione, come mio massimo significato di espressione musicale. Nei primi anni della mia attività di direttore, ricevetti lezioni e sostegno da alcuni tra i più conosciuti Direttori Inglesi, compreso Sir. Adrian Boult, a Londra (http://en.wikipedia.org/wiki/Adrian_Boult). Dopo aver completato gli studi all'università, mi trasferii in Germania, a frequentare il MasterClass di Direzione al Conservatorio di Friburgo. Da qui presi il mio primo incarico da professionista come Musikdirektor nella città di Costanza, sul confine tra Svizzera e Germania nel 1979, all'età di 24 anni. Fino ad allora non avevo mai avuto nulla a che fare con le Orchestre di Fiati, e probabilmente non ne avevo nemmeno mai sentita una! Il mio repertorio rimaneva nel campo della musica sinfonica o cameristica, come anche in quella corale-orchestrale.

Nel mondo, il 95% del repertorio bandistico è basato su musica e compositori contemporanei, e molti brani vengono eseguiti molte volte in un anno. Le Orchestre Sinfoniche, invece, eseguono forse un brano contemporaneo in una stagione, e quasi mai propongono una "seconda esecuzione". Perché?

Ottima domanda! Credo che ci siano tre ragioni. Innanzitutto ci sono molte più bande, amatoriali o scolastiche, piuttosto che orchestre sinfoniche, grazie alla popolarità degli strumenti a

fiato e percussione rispetto agli archi, in molti Paesi. Quindi ci sono svariate possibilità di esecuzione in più per la musica bandistica. Le orchestre di fiati, richiedono continuamente nuova musica. Secondo fatto, l'Orchestra Sinfonica ha una tale ricchezza di grande musica da molti secoli, che costituisce la "spina dorsale" del repertorio. La musica contemporanea viene perciò ristretta nello spazio che le può essere ritagliato all'interno della programmazione. L'orchestra di Fiati, dall'altro lato, non ha tutta questa eredità da sostenere. Perciò la musica del nostro tempo si prende più di un semplice sguardo marginale, eccezion fatta per le trascrizioni di musica proveniente dal repertorio sinfonico. Molti compositori che non provengono dal mondo bandistico, si stanno rendendo conto di questo fatto: scrivere per Orchestra di Fiati porta una probabilità di esecuzioni maggiore, rispetto a lavori per Orchestra Sinfonica. Questo è un bene per il repertorio. Terza cosa, l'Orchestra di Fiati non è stata intesa come medium musicale "serio" fino al ventesimo secolo, quando arrivarono lavori come la Suite in Mi Bemolle di Holst.

Domanda opposta: nel mondo, il 95% del repertorio orchestrale è basato sulla musica e sui compositori classici, e molti brani classici sono eseguiti moltissime volte in una stagione. Le Orchestre di Fiati, invece, probabilmente eseguono un solo brano originale classico ogni anno, anche se pure l'Orchestra di Fiati ha i "suoi" classici. Perché?

Questo fatto mi sta molto a cuore. Molte Orchestre di Fiati ignorano i "classici" del loro repertorio, in favore dell'ultima "novità che colpisce la scena". Certamente, è molto importante che le Bande eseguano musica



contemporanea, sebbene si debba distinguere tra musica contemporanea seria e di qualità, e l'eccessiva "musica commerciale" prodotta ogni anno. Le bande, comunque, dovrebbero eseguire regolarmente i Grandi Capolavori della loro breve storia, mi riferisco alle Suites di Holst, Vaughan Williams, Garinger, Hindemith, Copland, Milhaud e molti altri. Poi ci sono, evidentemente, molti lavori del diciannovesimo secolo, ad esempio Mendelssohn, Gossec, Berlioz, che sono raramente ascoltati. E anche le composizioni del periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale, tendono ad essere ignorati, sebbene ci siano molti brani di valore. Molte bande hanno armadi pieni di musica che hanno suonato solamente per un anno o due, dopodichè viene dimenticata, preferendo setacciare gli abbondanti cataloghi regolarmente spediti dagli editori ed eseguire l'ultima novità.

Cosa conosce e cosa pensa della situazione Italiana?

Il panorama bandistico in Italia mi dà l'impressione di essere molto attivo e florido, sebbene la mia esperienza fino ad ora si sia svolta soltanto nel Nord del Paese. So anche che molte città hanno bande di grande tradizione, e che la musica bandistica in Italia ha una storia molto lunga. Penso che oggi l'Italia stia vivendo l'esperienza di un vero e proprio boom nel settore, dove la Banda viene intesa come medium musicale serio.

Uno dei problemi più importanti per i Direttori Italiani è la scelta del nuovo repertorio da eseguire. Quali sono i Suoi suggerimenti per la scelta della nuova musica? Qual'è il Suo "metodo" nella scelta del repertorio? Ha dei compositori che preferisce?

Credo che questo problema – se di problema si tratta – non sia ristretto ai Direttori Italiani. Dipende dal tipo di programma che si vuole costruire, per quale occasione, per quale sala, eccetera. Il "bilanciamento" del programma è cruciale, qualunque sia il tipo di programma che si sta pianificando. E molta cura va dedicata a tempi e tonalità – troppi pezzi nella stessa tonalità o con tempi simili, messi in successione non funzionano bene. Il Direttore dovrebbe tenere presente queste cose prima di tutto, e poi costruire il programma partendo dalla musica che conosce per la sua esperienza di "prima mano", dai cataloghi, dai CD eccetera. Certi compositori possono essere preferiti, e presentati con regolarità. Comunque, a mio avviso, è anomalo il fatto che molti cataloghi di musica bandistica siano elencati in ordine alfabetico per titolo, piuttosto che per nome del Compositore! I miei preferiti? Dunque, tutti e nessuno! Nel repertorio per Orchestra Sinfonica, sento sempre

il Compositore che sto studiando in qualsiasi momento, come il mio preferito. Nel repertorio per Orchestra di Fiati, faccio tesoro della musica di Grainger. E' stato un raro genio.

Il Suo lavoro alla Tokio Kosei Wind Orchestra, inizia dopo la scomparsa di Frederick Fennel. Fennel è stato probabilmente il più grande direttore nella storia dell'Orchestra di Fiati.

Come ha vissuto questa grandissima eredità?

No, no! Fred terminò la sua carica come Principal Conductor a metà degli anni '90, periodo in cui io iniziavo a lavorare con la Tokio Kosei Wind Orchestra come ospite. Abbiamo diretto entrambi la TKWO nello stesso concerto nel 2002, al Midwest Clinic in Chicago. Abbiamo avuto contatti in molte occasioni. Ha lasciato una grande eredità come direttore non solo della TKWO, ma di moltissimi wind-ensembles o orchestre. Senza di Lui il mondo bandistico non sarebbe mai stato quello che è oggi. Il mio arrivo alla TKWO, da un background musicale differente, mi consentì di portare un approccio fresco al repertorio, e al modo di suonare, che ha mosso la TKWO verso qualche direzione differente, senza ovviamente alcuna mancanza di rispetto nei confronti del lascito di Fred.

Com'è essere il direttore della banda più famosa del mondo?

Essere stato "solamente" un direttore ospite, e in seguito Direttore Principale, ed ora Principale Direttore Ospite, così come nelle altre orchestre (sinfoniche), mi ha fatto vedere la TKWO da differenti angolazioni. È un privilegio, e un onore, lavorare con un ensemble così valido. Anche la TKWO cambia con i tempi, come i direttori. Noi – la TKWO ed io – abbiamo un fantastico rapporto, che ci consente di dedicare noi stessi

completamente alla musica che stiamo facendo.

In Italia, molto del repertorio delle bande è basato sulle trascrizioni di brani classici od operistici. Cosa pensa di questo tipo di musica fatta con la banda?

Devo dire: di base non mi piacciono le trascrizioni. Ovviamente questa è una generalizzazione, ma c'è qualche verità in questo. Io arrivo da un background di tipo sinfonico. Dirigo alcune delle migliori orchestre professionali al mondo, quindi non ho realmente bisogno di dirigere queste trascrizioni con le bande. Credo fortemente che il lavoro principale dell'Orchestra di Fiati sia quello di eseguire il repertorio scritto esclusivamente per essa. Certamente, c'è spazio anche per qualche trascrizione per quelle bande che apprezzano la sfida, ma non di certo per accontentare un pubblico a cui piace ascoltare la sua musica sinfonica preferita suonata dalla loro banda. Ancora una volta, è una questione di "bilanciamento" nel repertorio ad essere cruciale. Se la trascrizione che si vuole eseguire calza alla banda, all'occasione e al pubblico, allora c'è una giustificazione per eseguirla, ma non c'è la giustificazione se serve semplicemente a soddisfare l'aspirazione del direttore nell'aver diretto "tal-popò-di-opera"! E notevolmente oculata deve essere la scelta della trascrizione in base alla qualità della stessa – che varia enormemente da una all'altra. Ho un consiglio per i direttori, riguardo le trascrizioni: per prima cosa studiare sulla partitura originale, possibilmente con l'aiuto di una registrazione. Poi scegliere la trascrizione – se c'è una scelta – e studiarla parallelamente alla partitura originale. In questo modo si è consci delle intenzioni originali del Compositore.



Banda Musicale di Pomarolo... e sono 125!

Festeggiamento per l'importante traguardo
del complesso lagarino

di Giulia
Galletti

Il 2011 si apre nel segno dei festeggiamenti per la Banda Musicale "Felice e Gregorio Fontana" di Pomarolo che quest'anno celebra il suo 125mo compleanno.

Molte cose sono cambiate da quando nel lontano 1886 don Luigi Bolner fondò quello che sarebbe divenuto uno dei principali luoghi di ritrovo e produzione culturale del paese.

A guardarli oggi quasi commuovono gli ignari volti di quei suonatori che composti posavano per le foto ufficiali dell'epoca, senza immaginare quanta strada avrebbe percorso il

loro proposito, tramandato di anno in anno, di famiglia in famiglia, fino a dar vita ad una realtà fiorente e appassionata. La società, infatti, vanta oggi numeri importantissimi sia per quanto riguarda i suonatori sia per quanto concerne i corsi di formazione che contano più di un centinaio di allievi iscritti. Ecco perché si può orgogliosamente dire che a Pomarolo la musica sia di casa, visto che quasi in ogni famiglia si conta un bandista e che suonare uno strumento è divenuta cosa frequente nel bagaglio culturale

dei paesani. Anche sulla scorta di questa lusinghiera constatazione il consiglio comunale del paese, sempre attento e vicino alla società, ha riconosciuto la Banda di Pomarolo come "Gruppo musicale di interesse comunale" coinvolgendola nelle celebrazioni per il 150° dell'unità d'Italia. Si tratta del primo passo cui seguirà in futuro il più prestigioso titolo di riconoscimento di "interesse nazionale" da parte del Presidente del Consiglio italiano.

Molti gli appuntamenti in programma per celebrare questo speciale compleanno. I festeggiamenti si sono aperti ufficialmente venerdì 18 marzo con un concerto aperto alla cittadinanza presso il teatro alla Cartiera di Rovereto. A far gli onori di casa sono stati i ben 60 ragazzi della banda giovanile, espressione del diffuso e condiviso amore per la musica che permea i giovani di Pomarolo. È seguito il concerto la banda adulta che ha eseguito per il pubblico un ambizioso programma con brani di elevata difficoltà quanto riconosciuta bellezza (tra questi si segnala l'esecuzione della splendida "Blue Horizons" di F. Cesarini). Entrambe le formazioni sono state dirette dall'appassionata bacchetta di Stefano Mattuzzi che proprio quest'anno festeggia i suoi 25 anni di direzione. L'abilissimo Maestro Stefano, con competenza, lungimiranza e grande carisma, ha raccolto attorno a sé, in questi anni, una nutrita ed entusiastica realtà. Non si può negare che l'abnegazione totale per la banda gli abbia consentito di trasmettere ai propri suonatori la fiera essenza dell'essere bandista oltre che l'amore per l'insegnamento della musica. Sarà

questo l'anno dei festeggiamenti e dei riconoscimenti anche per lui. Ci saranno naturalmente altri eventi in programma come la nutrita rassegna comprensoriale di bande giovanili che si terrà l'8 maggio a Pomarolo in piazza "Angheben" e che vedrà la partecipazione di ben 6 formazioni tra cui Ala, Folgaria, Lizzana, Rovereto, Volano e Pomarolo. Inoltre, nel mese di giugno, la banda allestirà un week end di festeggiamenti aperto a tutta la cittadinanza con concerti e gastronomia. In cantiere anche un appuntamento formativo estivo, con una masterclass che ospiterà un grande nome del panorama musicale italiano, evento questo, naturalmente aperto anche a tutte le altre realtà musicali sul territorio.

Insomma, un anno ricco di occasioni per festeggiare nonché per riflettere sulla tanta strada percorsa, prendere un bel respiro e avviarsi nuovamente in cammino, sicuri del fatto che il sentiero sia davvero quello giusto.





Banda Musicale Pras Band: 10 anni in musica!

Intervista al maestro Stefano Bordiga

Di Anna
Nicolini

La Banda Musicale Pras Band nasce ufficialmente nel 2001, tuttavia l'attività musicale del gruppo nasce tempo prima. Correva l'anno 2000 e in quel di Praso veniva a formarsi un piccolo gruppo di giovani, accomunati dalla voglia di imparare a suonare uno strumento.

Quest'improvviso entusiasmo collettivo che pian piano si andava ad allargare a tutta la popolazione, trovava il suo perché: a Praso da qualche tempo era venuto ad abitare il maestro Bordiga, uno dei migliori trombettisti del Trentino. Capitava così di passare sotto casa sua e

di fermarsi incuriositi ad ascoltare quelle sue melodie.

Il Maestro non impiega molto a coinvolgere noi giovani pionieri e in poco tempo arriviamo ad essere un gruppo formato da ventisette componenti. Nel giugno del 2000 durante la sagra di San Pietro il maestro Bordiga riesce a trascinarci sul palco per presentare alla comunità il primo concerto ufficioso. Ricordo ancora quella giornata come fosse ieri, l'euforia di noi ragazzi, suonatori per la prima volta, e l'incredulità della gente del paese: "Na Banda a Pras??".

Questo fu il primo indimenticabile concerto di una lunga serie. In questi dieci anni siamo cresciuti, il gruppo si è allargato e oggi siamo diventati una grande famiglia composta da ottanta componenti.

Sfogliando gli album fotografici di questi anni ci rendiamo conto di quante esperienze abbiamo fatto, quante persone ci hanno aiutato, quanta gente ha avuto un percorso nella nostra banda.

Tante storie, tanti momenti indimenticabili e irripetibili. Il primo decennio è trascorso e credo sia doveroso trarne un bilancio e chi meglio del maestro conosce il nostro percorso di vita?

Decido così di "intervistare" Stefano Bordiga.

Dieci anni sono trascorsi: qual è il primo tuo ricordo della banda? Com'è nata l'idea di crearne una a Praso?

Il mio primo ricordo è di un bambino (Riccardo Filosi) che un pomeriggio passando sotto casa mia mi sente suonare e chiede a mia suocera di poter salire in casa desideroso di ascoltare la mia musica. Inizio così a dare le prime lezioni di tromba, tenendo le mie lezioni nell'ex bar sotto casa.

Io non avevo intenzione di creare una banda a Praso, tutto è nato per caso; dopo Riccardo in breve tempo si sono aggiunti sempre più ragazzi e sull'onda del loro entusiasmo il gruppo si è allargato sempre di più.

Il momento più bello e quello più brutto di questi dieci anni:

Uno dei momenti più belli è stato il primo concerto di San Pietro, nel 2000. C'era grande curiosità da parte della gente del paese ed io ero emozionatissimo. Quel giorno eravamo

tutti entusiasti, siamo saliti sul palco in ventisette; è stato davvero un concerto indimenticabile. In seguito non passava settimana che non si aggiungesse un componente, tutti questi giovani gioiosi accomunati dalla voglia di fare musica. Cosa potevo avere di più. Un periodo difficile l'abbiamo vissuto in seguito alla scomparsa del nostro Presidente Luciano Filosi.

Luciano ci ha visto nascere, è stato una delle prime persone a credere in noi e ci ha sempre seguito con grande impegno e dedizione. La sua prematura ed improvvisa scomparsa è stata un duro colpo per tutti e tutt'oggi ci tengo a ricordare che senza di lui forse tutto questo non sarebbe mai nato. Grazie ancora Luciano.

Dieci anni fa avresti mai pensato che dieci anni dopo ti saresti ritrovato a dirigere una banda di ottanta componenti?

No, non avrei mai pensato che in una comunità così piccola si potesse creare una grande Banda; questo in considerazione anche della disponibilità dei paesi limitrofi a partecipare ai corsi a Praso.

Con il passare del tempo siamo riusciti a coinvolgere anche gli altri paesi riuscendo così ad oltrepassare quel campanilismo che ci caratterizzava.

Se dovessi descrivere la Pras Band con tre aggettivi quali useresti?

Giovane, coinvolgente e brillante.

Non posso non chiederti di trarre un bilancio di questi primi dieci anni:

La Pras Band negli anni è cresciuta. Continua a migliorarsi dal punto di vista musicale, nelle sonorità e nell'intonazione (che potrebbero migliorarsi ulteriormente con una maggiore qualità degli strumenti, dato che la gran parte degli strumenti sono vecchi e di seconda mano).

Nel tempo abbiamo anche arricchito il nostro repertorio con più di cento pezzi adattabili a qualsiasi genere musicale, dal religioso al pop.

Quali sono i progetti futuri della Pras Band?

L'obiettivo principale è quello di migliorarci sempre di più cercando di trasmettere la cultura musicale alle nuove generazioni, con un approccio originale nel far musica.

Non potevamo certo esimerci dal festeggiare degnamente questi nostri primi dieci anni di attività, così abbiamo pensato di organizzare una grande festa sabato 11 settembre. Per l'occasione è stata invitata la Banda musicale di Vitkov, cittadina della Repubblica Ceca con cui Praso è gemellato.

Sabato pomeriggio la festa è iniziata con l'apertura della mostra fotografica "Dieci anni di musica e non solo". Questa mostra è stata allestita da alcune componenti della nostra banda con l'intento di ripercorrere la nostra storia attraverso fotografie, filmati e oggetti vari che hanno suscitato nella gente piacevoli ricordi.

In seguito le bande di Praso e di Vitkov hanno marciato per le vie del paese incontrandosi presso l'edificio delle ex scuole dove nel nuovo piazzale adiacente hanno suonato in concerto allietando il pubblico presente. Terminati i concerti c'è stato uno scambio di saluti tra le nostre autorità e quelle di Vitkov; la nostra gemellanza dura ormai da una decina d'anni e questo avvenimento ha rinsaldato maggiormente questo nostro rapporto. La serata è stata molto apprezzata da tutta la gente presente ed è proseguita con una cena a base di polenta e spiedo e tanta musica. Gli amici di Vitkov

hanno trascorso l'intero weekend in nostra compagnia.

La giornata di domenica abbiamo voluto trascorrerla con loro visitando i due forti più vicini a noi: Larino e Corno. Al mattino la visita si è svolta al forte Larino per poi raggiungere a piedi il forte Corno lungo il sentiero che li collega. Al di fuori del forte Corno abbiamo trascorso un piacevole pomeriggio in compagnia. Che dire, siamo pienamente soddisfatti di come sia andata, l'intento era quello di riunire il nostro grande gruppo di bandisti, le nostre famiglie, gli amici di sempre, chi in questi anni ci ha sostenuto e supportato. Sicuramente rimarrà un bel ricordo per tutti. Tale evento ha visto coinvolte tutte le associazioni del nostro paese alle quali va ancora il nostro più sentito ringraziamento per il lavoro svolto. Grazie a tutti! Dieci anni sono volati e non possiamo che essere pienamente appagati del cammino svolto fin'ora. L'avventura continua e la compattezza del gruppo presente oggi ci dà la sicurezza e la voglia di andare avanti verso il futuro.

Nuovo direttivo Banda Musicale Pras Band 2010

PRESIDENTE:	Francesca Filosi
VICE PRESIDENTE:	Dante Armani
SEGRETARIO:	Claudia Macchia
CASSIERE:	Meri Lolli
CONSIGLIERI:	Pietro Armani
	Maurizio Corradi
	Egidio Filosi
	Luca Filosi
	Simone Foresti
	Anna Nicolini
	Franco Panelatti
	Gino Pellizzari

San valentino: un pensiero per i bandisti scomparsi

Cronaca di
Ala

Il 2011 ha riservato un mese di febbraio impegnativo per la Banda Sociale di Ala, che quest'anno ha voluto concedere un bis del tradizionale concerto di San Valentino.

È infatti consuetudine per il complesso alense offrire ai propri concittadini un'esibizione in occasione della ricorrenza del patrono del Comune, San Valentino appunto. Quest'anno, però, i concerti sono stati due: alla *performance* di sabato 12 febbraio ad Ala presso il teatro Giacomo Sartori è seguita una replica il giorno successivo ad Avio, nel teatro parrocchiale.

Il concerto ad Avio si inserisce all'interno di un rapporto di collaborazione che si è venuto a creare con l'Amministrazione comunale a seguito di una convenzione stipulata due anni fa per la concessione in uso degli strumenti della disciolta banda aviense. Strumenti questi che vengono impiegati principalmente per la scuola allievi della Banda di Ala, che ha quindi pensato di organizzare all'interno del proprio concerto un momento dedicato ai giovani suonatori della Junior Ala Band.

La Junior Ala Band, forte di un secondo posto al concorso di bande giovanili di Costa Volpino (BG), conquistato nel 2009, tenterà di ripetere il successo anche nel 2011; il 13 marzo si esibirà infatti davanti alla giuria di esperti, fortemente motivata a non scendere dal podio. Di conseguenza, quale migliore occasione di due concerti per provare davanti ad un pubblico i brani prescelti? Opportunità perfetta anche per il giovane maestro, prof. Gianni Campostrini, per misurarsi con i due

pezzi che verranno eseguiti a Costa Volpino, *Dolce and Dance* di Alfred Young e *Celebration and Songs* di Robert Sheldon.

L'appuntamento di Ala del concerto di San Valentino è stato caratterizzato quest'anno da una dedica particolare: la serata è stata infatti organizzata dalla Banda Sociale di Ala con l'intenzione di ricordare quei bandisti che sono scomparsi negli ultimi anni, lasciando un vuoto tra le fila della banda. Ognuno di essi ha saputo portare al sodalizio e alla scuola allievi la sua passione e le sue capacità, e per questo motivo si è voluto ricordarli con un concerto, sicuri che il miglior modo per dedicar loro un pensiero sia farlo in musica.

Dal punto di vista musicale, il maestro della Banda, il prof. Andrea Loss, ha voluto rinnovare il repertorio, proponendo al pubblico vari brani di stili diversi: dalla marcia iniziale (*York'scher Marsch* di Beethoven) si è passati alle trascrizioni di opere liriche (Norma di Bellini e Intermezzo dalla *Cavalleria Rusticana* di Mascagni), per poi soffermarsi su pezzi originali per banda, tra cui *Odissey for percussion* di Elliot Del Borgo, che esalta i timbri delle percussioni, *Empire* (Julie Giroux) in prima esecuzione europea, nonché la giapponese *March-Bou-Shu* (Satoshi Yagisawa) dalle accattivanti sonorità orientali. Altri due adattamenti per banda hanno completato il programma della serata, ovvero *Consuelo Ciscar*, un paso-doble di Ferrer Ferran, e *Simple Gifts*, il travolgente pezzo centrale del musical *The Lord of the Dance*.



Grandi eventi per la Banda Sociale

Un intenso 2010 e tanti progetti per il futuro

Cronaca di
Aldeno

L'ultimo anno ha visto la Banda Sociale di Aldeno protagonista di numerosi momenti musicali, ma senza ombra di dubbio i più importanti ed emozionanti, che vale assolutamente la pena di ricordare, sono due. Il primo evento da menzionare è il Concerto di Natale 2009 tenutosi, come di consueto, il 25 dicembre 2009 nel Teatro Comunale di Aldeno vestito a festa per la Banda Sociale ma in particolare per il graditissimo e molto atteso ospite della serata, il Maestro Raffael Garcia Vidal, già noto ad Aldeno per essere il Direttore

della Societat Musical Banyeres de Mariola, la Banda spagnola gemellata con la Banda Sociale dal 2006. A dar vita a questa serata è stato l'incontro fra i maestri della Banda Sociale di Aldeno, Paolo Cimadom e il maestro della Societat Musical Banyeres de Mariola, Raffael Garcia Vidal avvenuto qualche anno fa a Trento in occasione della loro partecipazione al "Corso di Direzione di Banda", organizzato dall'Istituto Superiore Bandistico Europeo che ha sede proprio nel capoluogo trentino. Paolo fu colpito immediatamente da Raffael

e dall'intesa che si è venuta a creare fra di loro fin dal primo incontro. Ma la stessa cosa è accaduta poi anche ai musicisti delle due bande quando si sono incontrati! Si è instaurato fin da subito un feeling davvero speciale, forse dovuto al fatto che le nostre lingue sono simili e quindi facilmente comprensibili per entrambi, o forse semplicemente grazie alle nostre comuni origini latine.

Il concerto è stato diretto per metà dal Maestro Paolo Cimadom e per l'altra metà dal Maestro Garcia Vidal, ed è stata un'esperienza strepitosa per tutti! Le prove che si sono potute svolgere con la direzione del Maestro Vidal sono state solamente due ma l'entusiasmo, l'impegno e la professionalità con le quali si sono tenute hanno permesso di preparare il Concerto nel migliore dei modi. Il calore e la passione che fanno parte dell'animo del Maestro Vidal sono state trasmesse ai musicisti attraverso il suo gesto direttivo armonioso e deciso ed attraverso le sue indicazioni vocali ricche di esempi e simpatia. Il clima che si è respirato sul palco non verrà dimenticato dai musicisti della Banda Sociale di Aldeno, ci si è scambiati in modo gratuito emozioni sincere e capacità professionali importanti. La soddisfazione più grande, oltre all'entusiasmo del pubblico presente al Concerto, è stato sentire il Maestro Garcia Vidal, professionista esperto e molto apprezzato in Spagna, parlare molto bene sia in termini musicali che umani della Banda Sociale di Aldeno e dei musicisti che la compongono, ognuno dei quali ricordava il Maestro, è una risorsa preziosa che va coltivata ed indirizzata. Con l'occasione si ringrazia il Maestro Raffael Garcia

Vidal per la bellissima esperienza vissuta con lui e ci si rende disponibili per altre entusiasmanti collaborazioni. Il secondo evento che ha lasciato il segno nel cuore dei musicisti della Banda Sociale di Aldeno è stato il meraviglioso Concerto del 25 maggio scorso svoltosi nel Piazzale del Teatro Comunale dove è stato proposto, al numerosissimo pubblico presente, un tributo al grande Fabrizio De André da parte della Banda Sociale di Aldeno in collaborazione con Michele Ascolese.

Ascolese è lo storico chitarrista del compianto cantautore genovese fin dal 1989, anno di uscita del disco "Le Nuvole", il quale, dopo la morte di De André l'11 gennaio 1999, ha deciso di continuare a suonare le sue canzoni accompagnato dal suo gruppo "l'Iguazù Project", un assieme di spettacolari musicisti quali Michele Ascolese alle chitarre ed al chitarrino, Maurizio Meo al basso e contrabbasso, Stefano Parenti alla batteria e Denis Negro Ponte alla fisarmonica.

Il progetto che ha dato vita a questo sodalizio è nato nella primavera di quest'anno, quando alcuni componenti del Consiglio Direttivo della Banda Sociale di Aldeno hanno contattato Michele Ascolese proponendogli una collaborazione con lo scopo di dar vita ad un evento che ricordasse Fabrizio De André. Le iniziali titubanze e lo scetticismo sulla possibilità di riuscire a fondere queste due realtà, che sembravano inizialmente molto lontane una dall'altra, sono via via scomparsi mentre il progetto prendeva corpo e le difficoltà che si incontravano venivano risolte.

Nel back stage del Concerto

Ascolese spiegava che Iguazù sono le cascate più grandi del mondo che si trovano nel centro dell'America latina, sul confine fra tre stati. Come quelle cascate toccano più culture, ognuna del paese che coinvolgono, il progetto dell'Iguazù Project è quello di proporre una grande varietà di stili musicali: dalla musica cubana a quella sudamericana, tutte sonorità dolci e molto intense. Quello che è stato veramente sentito fra i musicisti della Banda è la grande umiltà e la cordialità di Ascolese e dei suoi musicisti i quali, con grande professionalità, sono subito riusciti a creare un'ottima intesa con la Banda e con il Maestro Paolo Cimadam, intesa che ha permesso la realizzazione dell'ottima performance che ne è poi risultata.

La serata di sabato si è aperta con l'esecuzione da parte della Banda Sociale di Aldeno di 3 dei numerosi brani che compongono l'attuale repertorio della Banda, ed a questo momento è seguito poi l'intervento del Presidente della Cassa Rurale di Aldeno e Cadine che ha portato a pubblico e musicisti il suo personale saluto e quello del Consiglio di Amministrazione della Cassa, la quale ha contribuito finanziariamente alla realizzazione dell'evento ed alla quale vanno i ringraziamenti della Banda per la costante vicinanza alla propria realtà e per il sostegno ad ogni iniziativa.

Ed è stato a questo punto del Concerto che sono saliti sul palco i musicisti ospiti i quali hanno dapprima accompagnato la Banda in un pezzo originale per Banda della scuola spagnola, El Relicario, e poi hanno eseguito tre brani di De André, quali Il pescatore, Creuza de

ma e il Soldato John. Il Concerto poi è arrivato al momento più intenso della serata, quando cioè la Banda ha eseguito con i musicisti ospiti Don Raffaele, Canzone di un amore perduto e Volta la carta nonché Bocca di rosa e Francisca arrangiate appositamente da Ascolese per l'occasione.

Il Concerto si è concluso con i musicisti della Banda ed i musicisti ospiti che ripetevano l'esecuzione del famosissimo ritornello de Il pescatore mentre il pubblico in piedi ne cantava il testo, dimostrando un calore ed un coinvolgimento veramente sentito.

E' stata una serata che il pubblico presente ricorderà per molto tempo per l'intensità delle emozioni vissute e l'ottima musica che è stata loro proposta da questi straordinari musicisti.

Sul retro del cd di Michele Ascolese e dei suoi Iguazu Project c'è scritta la seguente frase che vale la pena di trascrivere: "Viaggiare è ascoltare tutta la musica del mondo che, come l'acqua, continua a scorrere e ad arricchire il linguaggio di questa nostra piccola tribù. Ho voglia di saper ascoltare come faceva il grande Faber."

Si conclude ricordando che la Banda Sociale di Aldeno ha festeggiato quest'anno altri due momenti molto importanti: i matrimoni di Carlo Nicolodi e Iari Dallago, musicisti storici della Banda nonché membri altrettanto storici del Consiglio Direttivo. A loro e alle loro spose auguriamo una lunga e felice vita insieme con in sottofondo la musica della Banda Sociale!

Ai lettori di Pentagramma auguriamo invece Buon Natale e un Felice 2011.



Cochabamba suona grazie alla banda e alle associazioni di Calavino

Cronaca di Calavino
di Renzo Bortoli

Un bell' augurio di Buon Anno è giunto da Cochabamba, dove opera da tanti anni la nostra concittadina Suor Roberta Paris. Cochabamba è la seconda città della Bolivia, una città dove la povertà e la miseria sono di casa e dove c'è un elevato numero di ragazzi abbandonati a se stessi. Proprio per cercare di togliere almeno parte di questi ragazzi dal disagio, Suor Roberta ha pensato alla fine del 2009 di fondare un'associazione musicale e una bandina giovanile e per questo ha chiesto un aiuto economico al **Corpo Bandistico di Calavino**. Quest'ultimo, in collaborazione con le associazioni di Calavino ha promosso

una serie di iniziative, accolte con favore da tutta la popolazione del paese, al fine di raccogliere le offerte necessarie. La generosità di tantissime persone ha permesso l'acquisto di 18 strumenti musicali: 6 trombe, 3 clarinetti, 3 flauti, 4 euphonium, 1 trombone e un tamburo e della stoffa per realizzare le divise. A distanza di un anno, ecco le foto della prima esibizione della banda giovanile della missione di suor Roberta, durante la sfilata per la festa in onore della patrona di Cochabamba. Un bellissimo regalo non solo per tutta la popolazione di Calavino ma anche per tutto il movimento bandistico Trentino.



La Banda Sociale di Civezzano si veste di nuovo

In occasione del concerto di Capodanno sono state presentate le nuove divise

Cronaca di Civezzano
di Lucia Lessi

Il Concerto di Capodanno 2011 ha rappresentato un momento speciale per tutta la comunità di Civezzano. All'interno del tradizionale concerto sono state presentate le nuove divise. La popolazione civezzanese, che sostiene e applaude la banda quando sfila, ha partecipato numerosa e con grande entusiasmo, applaudendo i bandisti e il maestro Maurizio Bailoni per lo spettacolo preparato e per la musica presentata. Ha aperto la serata la brava maestra Miriam Lancerin che, con pazienza e competenza, insegna alla "Bandina". Hanno presentato alcuni

brani, dimostrando di diventare sempre più bravi. All'interno della comunità la Banda ha un ruolo fondamentale di aggregazione sociale, di volontariato e di formazione per i giovani. È basilare, per la Banda, sapere di essere un gruppo riconoscibile quando sfila sfoggiando le nuove divise, perché rappresenta la propria terra, ed essere strumento di promozione per il proprio territorio.

L'idea, nata più di un anno fa, si è concretizzata grazie al sostegno finanziario dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trento, del Comune

di Civezzano e della Cassa Rurale di Pergine.

Il progetto per realizzare la nuova divisa, ha tenuto conto delle radici storiche, delle tradizioni locali, inserito in un più ampio contesto geografico e culturale. Le pendici del Monte Argentario sono ricche di storia, presentano insediamenti preistorici, siti romani... per giungere nel Medioevo con l'attività mineraria dei canopi, in epoca Rinascimentale, dalle cave di Pila e di Villamontagna, hanno estratto pietre e costruito i palazzi e le contrade di Trento. La divisa, che la Banda ha presentato, richiama da un lato i costumi popolari rappresentati per il Landgericht di Civezzano da Karl Von Lutterotti, dall'altro, il simbolo dei minatori, che hanno abitato e scavato il M. Argentario. I Canopi hanno lasciato segni profondi, significativi e affascinanti leggende. Con la loro attività mineraria, nel corso degli anni, hanno modificato il paesaggio con tracce ancora visibili. Si prende cura dell'ambiente, del territorio e delle tradizioni locali l'Ecomuseo, che ha voluto essere presente alla nostra serata con una rievocazione storica che ricorda il lavoro dei minatori. Pertanto, sulla nuova divisa, sarà presente il tradizionale logo della banda accanto a quello proprio dei minatori: punta e mazzetta, simbolo dell'industria mineraria in tutto il Tirolo. Come dicevo, è stata una serata speciale, ma anche emozionante. Il mio ringraziamento va a tutti coloro che ruotano intorno alla Banda, dagli allievi ai maestri, ai genitori, ai bandisti che suonano, a quelli che ci hanno lasciato e a tutti i componenti del Direttivo, sempre disponibili e attenti, che condividono con me "gioie e dolori". Un pensiero particolare è andato a chi ha realizzato, 20 anni fa, le prime divise della Banda: Giuseppe Leonardi, conosciuto da

tutti come el "Bepi Gianot". Erano con noi l'Assessore Provinciale alla cultura, rapporti europei e cooperazione Franco Panizza, il Consigliere Provinciale Michele Dallapiccola, il Presidente della Federazione delle Bande Prof. Claudio Luchini, la giunta Comunale, i rappresentanti delle associazioni del territorio e di Bande limitrofe. L'intervento delle autorità ha ulteriormente valorizzato il nostro lavoro e impreziosito la serata. L'Assessore Panizza ha evidenziato due aspetti che rendono importante la nostra come le altre bande trentine: un fattore socializzante, per una comunità che si trova riunita durante le festività natalizie ad ascoltare buona musica, e un fattore educativo, soprattutto per i ragazzi più giovani. Il Presidente Luchini ha ripreso questo secondo aspetto, dicendosi soddisfatto della partecipazione di ben 3500 bambini trentini ai corsi di formazione promossi dalla Federazione. Inoltre ha spiegato come il progetto di rinnovo su matrice storica delle divise s'inserisca in un contesto di ben più ampio respiro, sulla ricerca di un'identità e di una tradizione musicale trentina, che vede partecipi anche i due Conservatori di Trento e Bolzano nella scoperta e nell'arrangiamento di vecchi brani della cultura popolare. Ha chiuso l'intervento il nostro Sindaco Dellai, descrivendo le nuove divise un simbolo di dignità estetica, indispensabile ad una Banda così presente sul territorio. Prezioso per lui è anche il collegamento delle divise al progetto dell'Ecomuseo, volto a valorizzare le ricchezze storiche e turistiche dell'Argentario. Sono stata felice di festeggiare questo mio primo anno di presidenza nel modo più consono: presentare le nuove divise, che mi piace definire dignitose ed eleganti.

Si veste a nuovo anche la Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino

Cronaca di
Dorsino

La Banda Musicale di S.Lorenzo e Dorsino ha debuttato, in occasione del concerto di Natale nel teatro comunale di San Lorenzo, oltre che con nuovi brani musicali con una nuova immagine indossando una nuova divisa: un costume creato su base storica. La nuova veste è il risultato di una attenta e minuziosa ricerca che si occupa soprattutto della ricostruzione dei costumi popolari nell'area del Tirolo storico. Esiste una importante documentazione iconografica di Karl von Lutterotti, artista bolzanino di fine settecento, relativa al vestiario dell'Ottocento nel giudizio distrettuale di Stenico del quale facevano parte anche gli antichi borghi di S.Lorenzo e Dorsino. Oltre a questi disegni ci sono anche quelli di Josef Anton Kapeller e di Jakob Placidus Altmutter a documentare i costumi in uso. Esiste anche un lungo manoscritto in lingua tedesca che risale alla fine del '700 di proprietà dei conti d'Arsio e Vasio in cui viene descritto il modo di vestire nelle Giudicarie Esteriori. Sulla base di questa documentazione, di una nostra ricerca in loco e delle conoscenze del docente universitario dott. Helmut Rizzoli, storico del costume per il Tirolo e Trentino Alto Adige, è stato possibile realizzare il nostro costume. Questo è un costume storicamente legato al nostro paese ed in armonia con le nostre tradizioni. Il costume femminile è composto da una camicetta bianca ornata da pizzo lavorato al tombolo, le maniche sono arricchite da nastri rossi; da un abito formato da corpetto in velluto

viola con giustacuore rosso chiuso da un nastro nero con gancetti anticati. La gonna nera applicata al corpetto ha le caratteristiche pieghe a soffiutto e l'orlo ha un motivo a balza; da un grembiule blu con motivo verticale floreale. Per i periodi freddi è dotato di una giacca in loden blu e di uno scialle nero. Il costume maschile è composto da una camicia bianca con triplo plissé fisso al centro davanti; da un gilet color lino naturale dietro e a piccolo quadro nella parte anteriore; da una giacca color verde oliva. L'apertura è stondata in vita; da un pantalone nero di taglio classico lungo anziché le "brache" che si portavano fino alla metà dell'ottocento; da nastro panna e verde con spilla fermanodo in metallo con chiave di sol; da un cappello nero di puro feltro di lana. Sia le scarpe femminili e maschili che le calze corrispondono ai modelli tradizionali storici. Questa descrizione dei costumi è stata illustrata magistralmente dal dott. Helmut Rizzoli stesso durante la serata del concerto di Natale. Erano presenti i responsabili della ditta Tecnomade di Rovereto, Manuela e Dino Cattoi, che hanno confezionato i costumi curando i minimi particolari. Era presente l'assessore Franco Panizza che ha espresso parole di elogio per la bellezza dei costumi e per l'importante ruolo di ambasciatori delle nostre tradizioni grazie alla nostra musica. Anche il senatore Ivo Tarolli ha espresso il suo parere favorevole nei confronti dell'importante attività della banda, soprattutto nei paesi di periferia.



Inoltre erano presenti i sindaci di S.Lorenzo, Gianfranco Rigotti e di Dorsino, Giorgio Libera, che si sono complimentati con il presidente Mariagrazia Bosetti per l'impegno nel divulgare la cultura musicale. Al concerto ha partecipato anche il rappresentante della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento, Mario Bazzoli. La Banda ha potuto realizzare questi nuovi costumi grazie all'intervento economico della Provincia Autonoma di Trento, dei Comuni di S.Lorenzo e Dorsino, della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e delle iniziative della Banda stessa. Per l'anno 2011 la banda e la bandina, formata da giovani allievi, sono impegnate, a cadenza settimanale, nelle prove d'insieme per preparare il nuovo repertorio per la stagione estiva con il maestro Paolo Filosi e con il vicemaestro Simone Serafini. Effettua formazione con lezioni

strumentali con i maestri Ivan Filosi per le ance, Antonio Vergara per gli ottoni, Salvaterra Carlo per le percussioni e Paolo Filosi con il corso di solfeggio, appoggiandosi alla Scuola Musicale delle Giudicarie. La banda collabora con le varie associazioni del paese per la realizzazione e la buona riuscita delle feste di intrattenimento per paesani ed ospiti, ed è sempre presente a sottolineare i momenti importanti della comunità anche quelli religiosi. La banda ha sfoggiato il nuovo costume in occasione delle riprese televisive di Linea Verde Orizzonti su Rai 1 per la sponsorizzazione turistica del nostro paese. Quindi la banda con queste nuova veste, durante i suoi concerti, anche all'estero, oltre ad essere gioioso intrattenimento, diventa messaggera delle tradizioni rurali in uso nei nostri paesi e mezzo di promozione turistica e culturale delle nostre zone.

A Natale è protagonista il Corpo Musicale

Cronaca di
Condino

Il 24 Dicembre scorso si è rinnovata la tradizione del Concerto di Natale a Condino, presso la Parrocchia Santa Maria Assunta, da parte del Corpo Musicale "Giuseppe Verdi". Alle ore 21 un foltissimo pubblico gremiva la splendida Chiesa del paese in attesa di vedere e sentire la Banda che per il 33esimo anno consecutivo, offriva questo attesissimo e sentito concerto intitolato da tempo al compianto Presidente Antonio Di Camillo. L'atmosfera era resa particolare dall'illuminazione, solo candele, come nel lontano passato, che riflettevano la loro tremula luce sugli antiche altari e sugli splendidi affreschi, nonché dalla voce dell'organo suonato con maestria da un componente della Banda, Alessandro Bagattini accompagnato al clarinetto dalla figlia Giulia. Tutto ciò ha contribuito a creare il giusto effetto per l'entrata sul palco del Corpo Musicale al gran completo

che sotto l'esperta direzione del Maestro Giuseppe Radoani iniziava il suo concerto con il pezzo di Natale per eccellenza ovvero "Stille Nacht". A dare un tocco in più la presenza della cantante Valentina Cadamuro che ha deliziato tutti con la sua splendida voce proponendo tre brani di grandi effetto, indicatissimi sia per il momento, la notte della vigilia di Natale, sia per il luogo sacro in cui la manifestazione si svolgeva; Assieme ai preparatissimi bandisti Condinesi essa ha cantato nell'ordine: Magnificat, Ave Maria e What a wonderful world. Durante il breve intervallo concesso ai suonatori per riprendere fiato ci sono stati i saluti del Sindaco di Condino Giorgio Butterini e del Presidente della Federazione delle Bande Trentine Professor Claudio Luchini, sempre presente all'appuntamento natalizio. Nello stesso spazio temporale il Presidente della Banda



Roberto Spada, dopo aver salutato e ringraziato tutti, ha ricordato il prossimo grande appuntamento per il suo sodalizio, ovvero il 140° di fondazione i cui festeggiamenti si svolgeranno con numerosi eventi nel corso dell'estate 2011.

Al termine degli undici pezzi previsti dal programma ufficiale e dei due bis la serata si è conclusa con lo scambio d'auguri, fra Banda e pubblico, presso

il Palazzotto Polifunzionale, davanti a panettone, vin brulè e thè. Questo Concerto è un evento che si ripete con successo da 33 anni, che da lustro al Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" e ai suoi componenti e che vogliamo segnalare a tutti gli amanti della musica. Un saluto a tutti voi e l'augurio di un intenso e soddisfacente 2011 a tutte le Bande della nostra provincia.

Un anno davvero nuovo per il Corpo Bandistico

Cronaca di
Fondo

L'inizio di un nuovo anno per definizione porta in sé voglia di rinnovamento. In quest'ottica iniziare bene un'attività a capodanno è di buon auspicio per la medesima nel corso di tutto l'anno, visto anche che nel 2011 ricorre il 110° anniversario della Banda. Se così è, il Corpo Bandistico del Comune di Fondo può ritenersi fortunato: il concerto del 2 gennaio ha riscosso un successo che fa ben presagire per le stagioni future. Ma cosa c'era di tanto speciale nel concerto augurale 2011? Una serie di elementi che hanno visto la banda presentarsi con una veste rinnovata. Il primo e più importante sicuramente il nuovo direttore; da settembre dello scorso anno infatti la bacchetta è stata affidata al giovane maestro Ivan Lorenzoni di Cles. Giovane d'età, ma musicalmente maturo e in grado, in pochi mesi di lavoro, di sfruttare al meglio le potenzialità del gruppo per preparare un concerto augurale che alla sua presentazione a qualcuno sembrava fin troppo ambizioso. E proprio una bacchetta da direzione



è stato l'omaggio che il presidente Paolo Bertagnolli ad inizio concerto ha consegnato ad Ivan, ad indicare quella che si può definire la missione a lui affidata. Anche il programma del concerto ha riservato delle novità. Per volere del maestro non un collage di brani per banda a caso, ma un insieme di pezzi legati l'uno all'altro da un unico filo conduttore: la pellicola

da 35 mm. La banda al buio e alle sue spalle un telo bianco che vede passare alcune tra le pagine più belle della produzione cinematografica degli ultimi 40 anni: dai Western di "Morricone", alle praterie del South Dakota di "Balla coi Lupi", alla polvere del Colosseo de "il Gladiatore", dai mari caldi del Centro America con "i Pirati dei Caraibi", agli ulivi della Palestina con "Jesus Christ Superstar". Tutti questi elementi hanno portato ad un risultato che ha riempito i bandisti di soddisfazione per il lavoro svolto con impegno e dedizione. Anche le autorità intervenute hanno voluto sottolineare

questo impegno, a partire dal Sindaco di Fondo Remo Bonadiman, al Consigliere Provinciale Caterina Dominici, all'Assessore Provinciale Franco Panizza. Il Presidente della Banda ha voluto poi ringraziare coloro che sono vicini al Corpo Bandistico, a partire dall'Amministrazione Comunale fino alla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia. Ed ora si riparte, con motivazioni, ma soprattutto con l'intima convinzione che se davvero lo vogliamo alcuni desideri riposti nei nostri cuori si possono realizzare. Buon 2011 e arrivederci al concerto di Pasqua.

Concerto di Santa Cecilia per la Banda di Lavis

Cronaca di
Lavis

Nella chiesa di S. Udalrico gremita di pubblico, sublime conclusione d'anno per la Banda Sociale di Lavis, che accompagnata dal Coro S. Cecilia diretto da Renzo Moser e dal Coro parrocchiale di Sorni diretto da Antonella Cristofori, ha presentato un repertorio di musica classica, da Mozart ad Händel, e di brani natalizi. In particolare, molto applaudito il Panis Angelicus di C. Franck, cantato dalla voce straordinaria del baritono Walter Franceschini.



In apertura di serata il pubblico ha potuto godere dell'esibizione della bandina diretta da Daniela Nicolini e accompagnata dal Coro dell'Istituto Comprensivo della borgata, del maestro Ludovico Conci. La folta e plaudente partecipazione del pubblico è la conferma di un ritrovato legame della cittadinanza con la propria associazione istituzionalmente rappresentativa, ed è di conforto per il percorso intrapreso dal sodalizio, che con l'interesse delle giovani leve vede ampliare le proprie prospettive musicali. E' su queste note che la Banda conclude un 2010 ricco di soddisfazioni, foriero di un anno che verrà capace di restituire lustro e riconoscimento al sacrificio e all'impegno di un nutrito gruppo di bandisti, che con la loro musica sanno trasmettere alla comunità lavisana la gioia della partecipazione.



Trasferta del Gruppo Strumentale di Malè a Graz

Ospiti dell'orchestra fiati Grazer Blaser Viel Harmonie dell'università della musica di Graz

Cronaca di Malè
di Arianna Zanon

Lo scorso 22, 23 e 24 gennaio il Gruppo Strumentale di Malè è stato ospitato a Graz dall'orchestra fiati Grazer Blaser Viel Harmonie, dopo che gli amici austriaci erano stati ospiti del gruppo musicale solandro lo scorso fine settembre.

Il merito in primis di questa meravigliosa iniziativa va ad un nostro componente Massimiliano Girardi che, avendo frequentato per un anno l'università di Graz (Erasmus tramite la facoltà di Lingue di Trento), ha avuto l'occasione di conoscere l'orchestra e nel contempo anche di suonare con loro, poiché

si sta diplomando in saxofono al conservatorio di Milano, da qui è nata questa straordinaria amicizia. Grande merito per l'organizzazione e per la onerosa responsabilità va inoltre al presidente del Gruppo Arianna Zanon sempre presente e disponibile non solo in questa specifica circostanza ma che da sempre dedica tempo e passione per il Gruppo affinché questi rimanga unito ed in piena attività, ai componenti la direzione del Gruppo Marika Cavalli, Lorenzo Largaiolli, Giorgio Dapoz e Fabio Moratti che hanno collaborato con grande soddisfazione e gioia



per la riuscita della manifestazione e soprattutto alle ragazze e ragazzi strumentisti che con il loro straordinario entusiasmo hanno trascinato tutti in una splendida atmosfera ricca di felicità, gioia e tanta semplicità. Sono stati tre giorni intensi ed impegnativi, all'arrivo abbiamo visitato il dietro le quinte dell'Opera di Graz, siamo poi stati accolti nel Municipio nella loro sala consiliare e ci hanno offerto uno spuntino, per la verità sembrava un banchetto nuziale, abbiamo proseguito la visita al museo più grande d'Europa delle armature antiche e quindi visita guidata alla città (Cattedrale, musei, parchi...). Il giorno seguente abbiamo tenuto il nostro concerto all'università nell'aula magna gremita di pubblico, diretto dal maestro Tiziano Rossi eseguendo un repertorio di musica classica, da film e jazz, abbiamo riscontrato un vero successo di pubblico ma soprattutto dall'orchestra dell'università di Graz che si è complimentata con gli strumentisti e con il maestro per la precisa ed ordinata esecuzione dei pezzi. Se noi del gruppo di Malè abbiamo

pensato all'organizzazione, c'è stato sicuramente chi ci ha sostenuto economicamente perché altrimenti questo scambio non si sarebbe potuto fare. Un sentito grazie va alla Provincia Autonoma di Trento tramite l'assessore alla cultura Franco Panizza che del nostro Gruppo ha apprezzato e lodato il nostro impegno, era anche presente al concerto dell'orchestra di Graz tenutosi a Malè lo scorso settembre, alla Regione Autonoma Trentino Alto Adige e al Consiglio Provinciale di Trento, Enti che hanno dimostrato di essere rappresentati da referenti attenti all'importanza del volontariato presente sul territorio, nello specifico nostro, mezzo per promuovere l'educazione del gusto musicale, e di aggregazione sociale e culturale in modo particolare dei giovani.

Con l'occasione ripubblichiamo la foto dei Gruppi Strumentali di Malè e Graz scattata lo scorso settembre e che sull'ultimo numero di Pentagramma abbiamo erroneamente posizionato a corredo di un altro articolo. Ci scusiamo con gli interessati.

The Nautilus Band: Lasciateci Suonare!

Cronaca di
Nave San Rocco

A Nave San Rocco c'era bisogno di vita, c'era bisogno di qualcosa di diverso e di "nostro", c'era bisogno di musica...

..La nostra storia inizia nel 2003 ed inizia con un'idea. Un'idea nuova per il paese di Nave San Rocco.

Un'idea che entusias mò alcuni e che rese scettici altri. L'idea fu lanciata dalla giunta comunale ed accolta con entusiasmo dall' Associazione Oratorio; si trattava di un progetto rivolto ai giovani per avvicinarli alla musica. Dare loro l' opportunità di imparare a suonare uno strumento era visto soprattutto come un punto di partenza per permettere loro di formare un gruppo legato non solo dalla passione per la musica ma anche da forti amicizie. Aderirono in 10: un numero timido, sì, ma che riuscì non solo a mantenersi ma anche ad accrescersi. Col passare del tempo il gruppo cresceva e maturava musicalmente e questo era motivo di orgoglio per chi ci seguiva ma l'impegno per l'Oratorio incominciava a divenire troppo.

Tuttavia non si poteva rimanere con le mani in mano a guardare la fine di un sogno durato 6 anni: The Nautilus Band. Si doveva fare qualcosa e lo si voleva fare!

Nasce così, l'11 novembre 2009, L'associazione "The Nautilus Band". Grazie ad un gruppo di volontari che hanno deciso di non lasciare che gli anni di studio e di impegno dai ragazzi della band fossero stati vani. In meno di un anno il lavoro ha dato i suoi primi risultati: più di 150 soci, 22 allievi, 25 giovani bandisti. E inoltre: nuovi strumenti, nuove divise,

nuovi corsi di insegnamento. Lezioni, concerti, rassegne, gite ed eventi, tutto per coinvolgere i bandisti, per rafforzare e far maturare il gruppo. Le difficoltà non sono poche: la burocrazia organizzativa, i fondi scarsi, la mancanza di una sede fissa... sono problemi che colpiscono tante associazioni, non solo bandistiche. I ragazzi mostrano un entusiasmo sempre più grande, sono coscienti di far parte di qualcosa di completamente diverso e di nuovo. E così come i bandisti anche i paesani apprezzano l'impegno: tante, tantissime sono le manifestazioni d'affetto del paese, i contributi sinceri e concreti. Le associazioni del Comune, le bande dei vicini paesi e la stessa giunta comunale ci accompagnano tutt'ora nella nostra avventura non negandoci mai un aiuto. Non sono da meno i nostri insegnanti e il nostro Maestro Professor Giovanni Dalfovo che, ogni giorno, aiutano il gruppo a crescere.



Per rendere sempre più chiaro il nostro impegno siamo poi giunti all'importante decisione di entrare nella Federazione dei corpi Bandistici del Trentino. Fare parte di questa grande "famiglia" ci sprona nel migliorare e a farci inoltre conoscere dalle altre bande; per poter dire a tutti: **"Ci siamo anche noi"**. The Nautilus Band sta infine preparando il programma delle attività 2011, intenso e impegnativo. Tra

le tante occasioni spicca tra tutte la rassegna di eventi culturali: "Suoni da i M.a.s.i.: Musica, Arte, Spettacolo, Incontro". L'evento, che avrà luogo nei Masi più caratteristici di Nave San Rocco, durerà tutto il mese di maggio ed in particolare nelle serate di sabato 7, 14 e 21. Sono spettacoli incentrati sull'arte espressiva legata alla musica: non solo bande, quindi, ma anche Cori e Danza. Vi aspettiamo!

Parrello guida ancora Pergine

Cronaca di
Pergine

Dopo la recente assemblea, sono state riassegnate le cariche sociali della Banda di Pergine. Riconfermato per il triennio 2011/2013 presidente della Banda sociale, Carmelo Parrello,

vice presidente Umberto Malossini. Rappresentante degli allievi e del gruppo giovanile: Gabriella Valcanover e Marco Gadotti. Cassiere Stefano Gianni,

Linea abbigliamento personalizzato



Produzione Artigianale
Costumi e Divise Tradizionali locali
per **Gruppi musicali Bandistici** in:
Lana 100%, Loden, Lanacotta,
Seta, Lino, Cotoni 100%...
Uomo-Donna e bambino.

I capi sono realizzati con studio personale sia di Modello e Tessuto, ed accessori artigianali valorizzando Tradizione e Cultura del prodotto Trentino.



tm
Tecnomade
MADE IN TRENTINO

Viale Caproni, 58 - 38068 Rovereto (TN)
tel. e fax 0464.425398
www.tecnomade.com info@tecnomade.com



In Primiero un anno in musica, ma non solo...

Cronaca di
Primiero

Il 2010 ha visto il Corpo Musicale Folkloristico di Primiero impegnato in un'intensa attività musicale ricca di soddisfazioni. Infatti, la Banda primierotta – diretta ormai da un decennio dal M° Renato Pante (ottimo trombettista e docente della classe di ottoni presso la locale Scuola musicale) – si è esibita in numerose occasioni (una ventina circa, nel corso dell'intero anno solare).

Come di consueto, la prima "uscita" ufficiale della Banda si è svolta in occasione del Carnevale. Tradizionalmente il pomeriggio del martedì grasso i bandisti "abbandonano" il costume tipico primierotto ed indossano bizzarri cappelli, parrucche e maschere seguendo lo spirito carnevalesco. Si inizia con un concertino presso la Casa di soggiorno per anziani "San Giuseppe" e si prosegue con un'allegria sfilata per le vie di Fiera di Primiero.

Tra le cerimonie civili deve essere ricordata l'inaugurazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzano (25 aprile); nell'ambito religioso, invece, vanno annoverate le sagre di Caorà (16 maggio, San Giovanni Nepomuceno), Imèr (27 giugno, Santi Pietro e Paolo) e Canal San Bovo (20 agosto, San Bartolomeo), oltre alle tradizionali processioni religiose di Fiera di Primiero (23 maggio, Processione in onore della Madonna dell'Aiuto e 6 giugno, Corpus Domini).

Numerosi interventi sono stati effettuati nell'ambito delle tradizionali

feste folkloristiche volte ad allietare il soggiorno dei numerosi turisti presenti in zona nel periodo estivo: "Festa de la dòrc e del vin" a Siror (11 luglio), cerimonia di premiazione del Rallye internazionale di San Martino di Castrozza (17 luglio), "Palio dei musati" nell'ambito della sagra del Carmenin di Mezzano (19 luglio), concerto a Tonadico in occasione della manifestazione "En giro par i filò" (14 agosto), tradizionale concerto di ferragosto a Fiera di Primiero (15 agosto, con la partecipazione straordinaria del M° Mirko Bellucco, trombettista dell'Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia), sfilata e concertino a Transacqua ("Palio della sloiza", 21 agosto).

Non vanno dimenticate, inoltre, due importanti ed interessanti attività di promozione della Banda e di avvicinamento al pubblico: il 29 maggio, il Corpo Musicale Folkloristico ha presentato per la prima volta i propri corsi teorici e strumentali (organizzati in collaborazione con la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento e con la Scuola musicale di Primiero) agli alunni delle Scuole primarie di Tonadico e Siror; nella mattinata del 15 agosto l'associazione si è presentata a turisti e valligiani in occasione della manifestazione "Fiera incontri 2010: incontriamo la tradizione".

Anche nel periodo autunnale ed invernale non sono mancate le partecipazioni ad eventi, feste e ricorrenze.



Il 18 settembre la Banda primierotta si è esibita nel vicino comune bellunese di Lamòn in occasione dell'apertura della tradizionale Festa del fagiolo.

Il 26 settembre, come di consueto, il Corpo Musicale Folkloristico di Primiero ha avuto l'onore di aprire la lunga sfilata che da Siròr giunge fino a Tonadico nell'ambito della "Gran festa del desmontegar".

La Banda ha inoltre accompagnato le celebrazioni religiose e civili in onore dei Caduti di tutte le Guerre e delle vittime dell'alluvione del 1966, tenutesi il 7 novembre a Fiera di Primiero.

L'ultimo mese dell'anno ha visto il Corpo Musicale Folkloristico di Primiero impegnato nell'inaugurazione dei tradizionali mercatini di Natale di Siròr (5

dicembre) e nelle celebrazioni organizzate dalla locale Compagnia degli Schützen a Mezzano in commemorazione dell'anniversario della morte di Giuseppina Negrelli (19 dicembre).

La Banda primierotta ricopre indubbiamente un ruolo importante all'interno del tessuto culturale locale e territoriale caratterizzato dalla presenza di ben otto comuni; il Corpo Musicale Folkloristico, infatti, è l'unica realtà bandistica della Comunità di Valle di Primiero.

Nel mese di novembre 2009 l'assemblea dei bandisti ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: Paolo Kaltenhauser (Presidente), Giuseppina "Giusy" Bonat (Vicepresidente), Dino Zanetel (Segretario), Alessandro Depaoli, Enrico Gadenz, Jessica

Taufer e Fabio Turra (Consiglieri). L'Associazione, infine, si avvale della meticolosa e preziosa consulenza fiscale e finanziaria del M° Davide Partel (Tesoriere, nonché insegnante della locale Scuola Musicale). Per concludere, sabato 18 dicembre si è tenuta l'annuale cena sociale presso il ristorante dell'Hotel Castelpietra di Transacqua, nel corso della quale sono stati premiati, a nome della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia Autonoma di Trento, i seguenti bandisti:

- M° Renato Pante (Direttore) e Giuseppina "Giusy" Bonat (Vicepresidente) per i primi 10 anni di adesione all'Associazione;
- Alessandro Tavernaro e Dino Zanetel (Segretario) per i 20 anni;

- Michele Scalet (ex-Vicepresidente) ed Enrico Gadenz (ex-Vicepresidente ed attuale Consigliere) per l'importantissimo ed encomiabile traguardo dei 30 anni!

Il nuovo Consiglio Direttivo intende ringraziare di cuore l'ex Presidente (Fabio Bernardin) e gli ex Consiglieri (Chiara e Daniela Lucian) per l'impegno profuso nel corso del loro mandato.

È possibile contattare il Corpo Musicale Folkloristico di Primiero ai seguenti recapiti: 3484246731 (inviando un SMS verrete ricontattati al più presto); gruppo "Corpo Musicale Folkloristico di Primiero" sul noto social network Facebook; <http://www.primiero.net/cultura/banda.html>; banda@primiero.net

Concerto di capodanno 2011 in diretta TV

Cronaca di
Storo

Come ormai consueto, anche l'inizio del 2011 è stato beneauguralmente salutato dal Concerto di Capodanno della Banda Sociale di Storo, appuntamento diventato ormai irrinunciabile dalla popolazione della zona e non solo.

Una novità importante ha segnato questa edizione del Concerto di Capodanno: per la prima volta infatti, il concerto ha raggiunto tutte le case degli abitanti del comune di Storo collegati grazie alla tv via cavo realizzata con la tecnologia su fibra ottica alla quale il Consorzio Elettrico di Storo sta lavorando da qualche anno. Ciò ha permesso, a chi non ha potuto assistere dal vivo all'esibizione della Banda al Centro Polivalente di Darzo, di godersi comodamente da casa l'emozione del concerto. Con la Banda già interamente schierata sul palco, il concerto è stato aperto dal gruppo di giovani allievi che compongono la Banda Giovanile, diretta quest'anno per la prima volta dal maestro Luca Zontini, giovane talento storese diplomato in tromba presso il Conservatorio di Verona, che

da circa un anno ha preso il posto del maestro Dario Gravili. Banda e Bandina riunite e dirette dal maestro Luca Zontini hanno poi salutato il folto pubblico in sala interpretando assieme *What a wonderful world*, quale buono auspicio per il futuro di tutti.

Dopo i saluti e discorsi di rito del presidente Paolo Zontini e del sindaco di Storo cav. Vigilio Giovanelli, ha preso il via ufficialmente il Concerto della Banda Sociale di Storo, in un'incalzante susseguirsi di brani diretti con orgoglio e soddisfazione dal maestro Marcello Rota. Applausi meritatissimi, soprattutto per l'esecuzione dei "pezzi forti" di questo concerto, a partire da *Innuendo*, celebre ed altrettanto impegnativo brano dei Queen di Freddie Mercury, dove ad accompagnare la Banda al pianoforte si è esibito Alan Grassi, Rushmore di Alfred Reed, il Coro dei Gitani di Giuseppe Verdi, il Tango di Evzen Zamecnik per finire con la maestosa colonna sonora del film *L'ultimo dei Mohicani*.

Conclusione diversa, e a sorpresa,





quest'anno: la Banda ha voluto unirsi ai festeggiamenti in corso per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia proponendo una versione "da concerto" dell'Inno di Mameli, molto apprezzata e sentita dal pubblico in sala.

Il Concerto di Capodanno è ormai diventato anche l'occasione per ringraziare tutti coloro che durante l'anno collaborano con la Banda e per premiare i bandisti più fedeli: medaglia per i 10 anni tra le file dei flauti a Melissa Poletti e Stefania Gelpi, e per i fratelli Giovanni e Gabriele Tonini, rispettivamente alla tromba ed al flicorno baritono. La medaglia di merito per i suoi 20 anni nella Banda è spettata invece al cornista Fabio Lucchini.

E, per rimanere in tema di anniversari, un riconoscimento particolare va al Centro Polivalente di Darzo, che ha ospitato il Concerto di Capodanno della Banda Sociale di Storo per il ventesimo anno consecutivo, come hanno ben fatto notare a inizio serata i presentatori Silvia Pasi e Alessandro Zontini, che da parecchi anni non mancano di accompagnare la manifestazione con

la loro bravura e simpatia.

Mesi di impegno e studio dunque ampiamente ricompensati da complimenti ed apprezzamenti rivolti al maestro Marcello Rota ed ai bandisti al termine della serata. Passato Capodanno, finalmente un po' di meritato riposo? E invece no, perché quest'anno la Banda ha bissato il concerto, proponendone uno anche per la serata dell'Epifania, in occasione del gemellaggio con gli amici del Corpo Bandistico Città di Lavagna (Ge), che hanno restituito la visita dei nostri dello scorso settembre. Arrivati nel pomeriggio del 6 gennaio, la sera si sono subito esibiti in un piacevole concerto al PalaStor, diretti dal maestro Aldo Mistrangelo. Giornata sulla neve in quel di Madonna di Campiglio e cena al rifugio Montagnoli con trasferimenti sul gatto delle nevi per il giorno seguente, e visita alla nostra bella Trento per il sabato, concluso con polenta e spiedo in un'allegria serata in compagnia presso la nuova sede della Banda Sociale di Storo. Ora, poche settimane di pausa e presto si torna in pista: il Carnevale è alle porte!

Nuovo direttivo per la Banda Sociale di Storo



Venerdì 28 gennaio scorso si è tenuta la consueta Pubblica Assemblea della Banda Sociale di Storo, aperta ai componenti del corpo bandistico e a tutta la popolazione interessata. La serata, che si è svolta nell'ampia nuova sede, è stata l'occasione per discutere del buon esito del Concerto di Capodanno 2011 e del gemellaggio con il Corpo Bandistico Città di Lavagna, per approvare il bilancio dell'ultimo triennio, e per fare il punto sull'attività bandistica dell'anno passato e programmare quella per l'anno a venire. Al termine della discussione è avvenuta la votazione per il rinnovo delle cariche direttive. Il direttivo uscente è stato riconfermato quasi al completo, con l'aggiunta di qualche new entry in sostituzione dei

membri che, per motivi personali, hanno preferito non riproporre la propria candidatura. Alla presidenza è stato confermato Paolo Zontini, che si appresta ad iniziare il suo quarto mandato alla testa del gruppo, mentre in qualità di vice presidente è stato nominato l'ormai veterano Claudio Cassinelli, membro del direttivo già da nove anni. Confermata anche Roberta Gelpi come segretaria, mentre la contabilità è stata affidata alla new entry Sabrina Federici. Confermati consiglieri, ognuno a sua volta con le proprie mansioni specifiche, Alberta Zontini, Sara Cadenelli, Denis Beltramolli, Michele Mezzi, Mariapia Ferretti, Liviana Gelmini e Claudia Ferretti, affiancati dalla nuova entrata Melissa Botticini. Fanno parte di diritto nel consiglio direttivo il maestro della Banda Sociale di Storo, Marcello Rota, il suo vice Dario Gravili ed il nuovo maestro della Banda Giovanile Luca Zontini.

La Banda sociale e il suo primo concerto di Natale

Cronaca di
Tione

Da ben 161 anni la Banda Sociale di Tione accompagna i momenti più significativi della vita della nostra comunità. Come immaginare la sagra di S. Vittore, le principali feste e ricorrenze del paese e le tante occasioni della nostra vita sociale senza la presenza, insieme solenne e festosa, della Banda?

Attorno ad essa ci sentiamo più uniti, parte di una comunità con una storia che ci è stata tramandata e che è nostro compito custodire. Eppure sarebbe riduttivo considerare la Banda solo come un sodalizio musicale che ha il compito (per quanto importante) di mantenere vivo il nostro legame tra noi e con le nostre tradizioni locali.

Crediamo di averlo dimostrato il 18 dicembre quando, nella splendida cornice della chiesa parrocchiale di Tione, la Banda ha offerto alla popolazione e a tutti i simpatizzanti il

suo primo concerto di Natale.

Il bravo maestro Alessio Tasin ha strutturato un programma di musiche natalizie, antiche e nuove, intrecciate con testi poetici e narrativi recitati con grande sensibilità da Licia Simoni.

Musica e parole hanno così creato un'incantata atmosfera di pace e hanno destato nel folto pubblico un senso di viva e, a tratti, commossa partecipazione. In un clima di raccoglimento interiore, tutti hanno avuto così la possibilità di rivivere lo spirito profondo del Natale che è autentico solo quando tocca e cambia il nostro cuore, come solo la musica, la poesia e l'amore sanno fare.

La serata è stata introdotta dalle parole del dott. Claudio Luchini, presidente della Federazione delle bande del Trentino che ha, tra l'altro, ricordato la grande valenza



educativa che la musica e la partecipazione ai corpi bandistici, capillarmente diffusi su tutto il territorio trentino, hanno per i giovani, molto numerosi anche all'interno della nostra Banda. Dopo questo doveroso richiamo allo stretto legame con l'universo giovanile, durante il concerto si sono voluti ricordare anche tutti coloro che hanno dedicato una parte della loro vita a servizio della Banda di Tione: suonatori, maestri, dirigenti e tutti quanti ci hanno preceduto mantenendo viva questa preziosa tradizione.

Non si poteva scegliere occasione migliore per inaugurare le nuove divise-costume, realizzate dopo un'accurata e approfondita ricerca sull'abbigliamento festivo tradizionale del nostro paese. Si tratta di costumi, maschili e femminili, che ci ricordano la storia e la cultura di cui proveniamo e tutti hanno potuto ammirarne e

apprezzarne la sobria eleganza. Un sentito ringraziamento va al maestro Alessio Tasin, a tutti i componenti e, naturalmente, alla popolazione tionesa che dimostra di seguirci sempre con grande affetto e partecipazione.



Progettazione Acustica Musicale



Progettazione acustica

per l'equilibrio alle varie frequenze di spazi dedicati alla musica.

Pannelli acustici

brevettati, ignifughi, in legno e personalizzati, calcolati per diffondere, riflettere ed assorbire le basse, medie ed alte frequenze.

Misurazione acustiche

secondo le norme vigenti con attrezzatura in classe 1.



AP CONSULTING
Via Padova 4 - 38122 Trento (TN)
tel. 347 69 48 965
ap-consulting@virgilio.it



Il ricordo

Ossana Vermiglio

Addio a Cesare Longhi



Caro Ceser, era la sera di Natale quando ci è giunta la triste notizia che ci avevi lasciati, per sempre.

Nonostante la tua forza e il tuo coraggio, non sei riuscito a vincere quella battaglia che da mesi aveva messo a dura prova la tua salute, i tuoi affetti, le tue passioni.

Una piccola speranza c'era sempre in noi, di rivederti entrare dalla porta della sala prove, sorridente, felice di riprendere in mano il tuo clarinetto e di suonare, come hai fatto per tanti anni, con il solito impegno e la grande passione che ti legava alla musica. Ma purtroppo non è andata così.

Ci auguriamo che ora lassù tu possa riprendere a suonare con gli Angeli, per continuare quest'avventura che non sei riuscito a concludere felicemente qui con noi.

Fa che la tua passione e il tuo impegno siano d'esempio per tutti noi, al fine di mantenere sempre vivo e unito il nostro gruppo.

Ci mancherai. Ciao Ceser!

Il Corpo Bandistico di Ossana-Vermiglio



Ciao Paolo.

Ci hai lasciato così, improvvisamente, senza nemmeno dirci ciao.

La montagna che tanto amavi ti ha voluto per sempre con sé, lasciando in un triste silenzio la tua famiglia, gli amici, la nostra banda ed il tuo clarinetto.

Tutto è cominciato 28 anni fa quando hai esordito nel Corpo Bandistico a fianco dei fratelli Stefano e Massimo, seguendo le orme del papà Marco.

Da quel momento la tua passione per la musica è cresciuta: non mancavi mai alle prove e ai concerti e quando si riponevano gli strumenti ci fermavamo sempre a parlare,

ridere e scherzare assieme. In caso di bisogno, le tue capacità ti permettevano di posare il clarinetto per impugnare piatti o grancassa.

Anche i più giovani ti ricordano con affetto: hai affiancato il Maestro nel loro inserimento e con il tuo esempio, la simpatia e la disponibilità hai trasmesso loro l'entusiasmo per la musica.

Caro Paolo, siamo sicuri che un giorno ci ritroveremo tutti insieme lassù a suonare nuovamente con te, questa volta però per sempre! Grazie ancora per averci dato l'opportunità di averti avuto come amico!

Sarai sempre con noi!

Grazie, Paolo!

